

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 29

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 19 luglio 2016



L'anno 2016, il giorno 19 del mese di luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 243480 del 14/07/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi.

CCCLXXXV COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Consiglio Comunale del 19 luglio 2016. È un Consiglio che si baserà sostanzialmente su due proposte di Delibera di Giunta al Consiglio e queste verranno viste, poi si andrà a votare sulle medesime a partire dalle 15:00. Per quello che riguarda questo momento, iniziamo la parte relativa alle interrogazioni a risposta immediata, che sono molte con diversi argomenti. Partiamo dal primo, che è quello proposto dal consigliere Campora.

CCCLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: "IREN, PROCEDURE DISTACCO UTENZE NEI CONDOMINI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. Do la parola al Consigliere proponente.

CAMPORA (PdL)

Grazie, Presidente. Mi rivolgo all'assessore Porcile per portare alla sua attenzione una questione sicuramente a lui già nota che riguarda il distacco all'interno degli edifici condominiali, che viene operato in particolare dalle società del gruppo Ireti, IG S.p.a., Mediterranea delle Acque e Iren Mercato S.p.a.. È stato evidenziato negli scorsi giorni anche da parte di un'importante associazione nazionale che riunisce gli amministratori condominiali, Anaci e da parte del suo Presidente Pierluigi D'Angelo. L'Anaci anche sui giornali si è rivolta al Comune affinché - e chiedo all'Assessore di farsi tramite di queste istanze - si possa intervenire su Iren, per quanto possibile, in quanto in particolare negli ultimi sei mesi si è addivenuti ad una politica, per quanto riguarda il recupero dei crediti, aggressiva, almeno rispetto agli anni precedenti, che si attua non soltanto attraverso una comunicazione all'amministratore, ma anche attraverso un cassettaggio



all'interno degli edifici. Questo naturalmente determina all'interno del complesso immobiliare e tra i condomini molto allarme. È vero che in passato vi sono stati alcuni amministratori - ma rappresentano una forte minoranza - che non hanno avuto comportamenti del tutto corretti nella gestione della cassa, ma oggi più che mai vi sono situazioni di morosità lieve per le quali basterebbe che Iren prendesse contatto con gli amministratori e modificasse le sue procedure per concordare, appunto, dei Piani di rientro che non determinino un allarme sociale all'interno dei condomini attraverso lo strumento del cassettaggio. Anche perché bisogna sottolineare come il condominio come entità rappresenti comunque un'entità assolutamente solida e spesso sono altri i soggetti che alla fine non pagano le utenze. Quindi chiede Anaci e io chiedo comunque all'Amministrazione comunale affinché si intervenga nei limiti del possibile e del legittimo nei confronti di Iren, partecipata comunque dal Comune di Genova, affinché venga cessata dalle società del gruppo Ireti ogni iniziativa non concordata con l'amministratore e che ingeneri allarme sociale, soprattutto nei casi in cui l'inadempimento è lieve. Quindi chiedo una maggiore comunicazione tra la società e gli amministratori di condominio, attraverso procedure meno meccaniche e automatiche, ma più informate al principio del dialogo. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto passo la parola alla Giunta nella parola dell'Assessore competente, Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Buongiorno. Grazie, Consigliere. Pone attenzione su una tematica complessa di cui l'Amministrazione si sta già occupando perché effettivamente sono arrivate numerose segnalazioni soprattutto negli ultimi mesi, nelle ultime settimane. Proprio domani mattina è previsto un incontro con Iren e con i rappresentanti delle associazioni di condomini per entrare nel merito di alcune iniziative specifiche. Ad esempio il cassettaggio che lei ha citato nel suo articolo 54 e che, concordo con lei, merita dei passaggi di condivisione con tutte le associazioni di categoria interessate. Detto questo, entro un pochino più nel merito, anche se in termini generali perché la questione è complessa e, al di là del Codice Civile, lei sa che ci sono norme emanate dall'autorità nazionale e norme emanate a livello di ambiti territoriali omogenei. Quindi è una questione su cui il Comune entra in quanto rappresentante e interlocutore principale dei cittadini ultimi di tutte le utenze e facilitatore di passaggi e condivisioni tra gestore e singoli utenti nelle varie forme organizzate di rappresentanza. Allo scopo, al di là della riunione di domani che dovrebbe favorire qualche chiarimento rispetto ad una specifica iniziativa che, al di là delle norme in essere, Iren ha deciso di sviluppare, poiché in altri Comuni, in particolare in Regione Emilia Romagna, sono stati stipulati dei protocolli di intesa



tra il gruppo, il gestore e non solo le associazioni di condomini, ma anche di inquilini e consumatori, tutti i soggetti interessati e ovviamente le Amministrazioni comunali, per quanto non abbia ancora valutato pienamente, perché siamo all'inizio di un percorso di confronto, se e quali contenuti in termini di attività, flussi informativi, obblighi, schemi di possibili piani di rientro che il gestore può tornare e quant'altro, pur non essendo ancora entrati nel merito, ritengo di poter dire che uno strumento di questo tipo, ferme le norme e quindi anche le facoltà che ha il gestore di intervenire e le modalità che deve adottare, gli obblighi e i doveri di qualsiasi cliente moroso... Fermo tutto questo, il fatto che anche il Comune di Genova possa favorire la stesura e la sottoscrizione da parte di tutti questi soggetti di un protocollo d'intesa che faccia chiarezza e pre-informazione e metta tutti i soggetti in grado, poi, di favorire flussi informativi preventivi con i tempi e i modi giusti, quindi evitare situazioni di allarme, come lei li ha definiti, può essere e credo sia lo strumento che dobbiamo considerare. Il percorso è avviato. Domani ci sarà un nuovo incontro, quindi spero, considerando la pausa estiva, magari nel mese di settembre che anche Genova possa dotarsi di questo strumento, un protocollo d'intesa che, ferme le norme, chiarisce, come le dicevo, in termini di rispettivi compiti, diritti e doveri e ruoli di ciascun soggetto in campo. La ringrazio per avere posto all'attenzione del Consiglio la tematica.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vado a vedere se il proponente abbia intenzione di replicare. A lei la parola, consigliere Campora.

CAMPORA (PdL)

Assessore, questa è sicuramente la strada da seguire. Il risultato che tutti insieme dobbiamo raggiungere è quello di stabilire un protocollo che disciplini meglio i rapporti tra amministratore e Iren e soprattutto evitare che Iren, che è una società partecipata, controllata dal pubblico, sia poi una delle poche società che attuano un'azione di recupero crediti così stringente; proprio perché in qualche maniera è partecipata dall'ente pubblico e, in realtà, dovrebbe essere più attenta ai bisogni dei cittadini. Però mi auguro che, attraverso il suo lavoro e attraverso questo incontro che ci sarà domani, si possa risolvere questa questione, che è importante per l'associazione degli amministratori, ma è altresì importante per i condomini cittadini. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo a un'altra interrogazione; quella proposta dal consigliere Villa.



CCCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "AVVICENDAMENTO DOPO SOLO UN MESE DEL PRESIDENTE DI BAGNI MARINA, AVVOCATO ANDREA RIVELLINI, E ALLA DRAMMATICA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ STESSA, COME ILLUSTRATA IN COMMISSIONE CONSILIARE".

VILLA (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, appunto, all'unico Assessore presente che risponderà su questa interrogazione. Lo ringrazio. Era indirizzata al signor Sindaco in quanto nomina i nostri amministratori delle società del Comune di Genova e all'assessore Miceli, che ha la delega sulle società partecipate stesse. Ora io sono rimasto molto sorpreso, perché soltanto dai giornali ho appreso che nel giro di un mese, un mese e mezzo sono state nominate persone in una società e con grande capacità sono venute qui... in particolar modo il nuovo amministratore della società Bagni Marina è venuto qui da noi e ci ha detto che la società era in gravissime situazioni economico-finanziarie; cosa che non ci risultava tra l'altro dal suo predecessore, dottoressa Morgano. Sembrava fosse tutto quanto in ordine. Personalmente, come credo altri Consiglieri, avevo intravisto in questa persona una capacità di risolvere i problemi che c'erano, tenuto conto - non entro nel merito - delle preoccupazioni dei clienti di Bagni Marina, dei lavoratori e di tutte le persone che gravitano in questa società. Subito dopo un mese è stato tolto, è stato nominato in un altro ente ed è subentrato da pochi giorni... l'interrogazione è precedente alla nomina di questo ulteriore amministratore. Sono particolarmente preoccupato, perché intanto vorrei comprendere se l'Assessore e la Giunta hanno valutato attentamente le persone che vanno ad amministrare queste società, perché sono abbastanza intercambiabili nel giro di pochi giorni e quindi questo mi sorprende abbastanza; ma nello stesso tempo non metto in dubbio le capacità delle stesse persone, ma certamente vorrei capire dall'Assessore come sta la nostra società Bagni Marina e se queste persone, le nuove che sono arrivate, sono già in grado di dirci, dopo credo una settimana o due, se le condizioni stesse, dal suo predecessore ritenute molto urgenti, possono essere affrontate e risolte in un periodo come questo in cui Bagni Marina dovrebbe incassare e fare utili. Le condizioni degli impianti? Li ho visitati di nuovo personalmente a seguito delle numerose Commissioni che abbiamo fatto e li ho visti in condizioni disastrose, con l'insoddisfazione dei clienti a parità di prezzi con i soggetti privati che già operano in concessione nei nostri litorali genovesi. Quindi chiedo se sono state valutate attentamente queste situazioni e quando, eventualmente, si riterrà opportuno affrontare determinate problematiche. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

I quesiti posti dal consigliere Villa vedranno la risposta dell'assessore Porcile, cui do la parola.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Consigliere. Rispetto al nuovo cambio a livello di amministratori della società ha già detto tutto quanto lei, quindi non mi pare che chieda informazioni. Semplicemente constata il fatto che è avvenuto un doppio avvicendamento nel giro di due mesi e, come giustamente lei ha detto, le nomine sono di competenza del Sindaco, quindi non entro più di tanto nel merito rispetto ai curriculum e alle procedure di selezione. Non è il caso che lo faccia qui e comunque sono certo che ogni qualvolta viene nominato un amministratore di una società del Comune di Genova venga fatto guardando soprattutto alle professionalità e alle competenze adeguate per gestire quel ruolo. Sto semplicemente dicendo che non sono io il responsabile di quelle procedure né dei tempi in cui vengono condotte. Detto questo, ribadisco che sono sicuro che sulla qualità delle persone individuate non vi sia alcun dubbio. Non ne avevo rispetto all'amministratore che era stato nominato, Avvocato Rivellini, cui lei ha fatto riferimento e che avete incontrato in Commissione qualche settimana fa e non ne ho rispetto all'Avvocato Camino, nominato più di recente. Dopodiché riconosco, perché è un dato oggettivo, che un doppio cambio nel giro di così poco tempo rallenta e comunque non facilita, in termini di passaggio consegne, passaggio informazioni e immediatezza nel management della società, la soluzione di una serie di problemi descritti e prospettati. Questo lo riconosco e non posso fare altro che ammetterlo. Tuttavia ammetto che a questo punto abbiamo finalmente sicuramente un Consiglio di amministrazione in grado di lavorare, abbiamo un Consiglio di amministrazione che parte da una situazione che lei ha definito "disastrosa", che io trovo un termine eccessivo, in quanto siamo venuti in Commissione a presentare una fotografia della società sia in termini di bilanci, consuntivi, che non sono così drammatici dal punto di vista economico-finanziario come lei ha detto, sia in termini di stato di salute degli impianti e dei relativi servizi, che presentano delle difficoltà e delle problematiche di cui abbiamo discusso e che quindi non nascondo... tuttavia nuovamente non credo siano in quelle condizioni disastrose che lei ha detto. Ci sono delle difficoltà e abbiamo deciso di informare la Commissione in modo molto trasparente e limpido. Ci sono anche delle grosse opportunità. Ci sono servizi e attività che proseguono, c'è un livello di soddisfazione che forse lei non raccoglie e ci sono anche sicuramente alcuni clienti meno soddisfatti come in tutti i sezioni che una società o un'Amministrazione fornisce; c'è un lavoro in corso di definizione più puntuale, di pianificazione dei prossimi passaggi che la società dovrà compiere per sviluppare ulteriormente i servizi che offre. Ci siamo impegnati con la Commissione a farlo a settembre, dopo la pausa estiva e così sarà. Mi auguro

Documento firmato digitalmente



quanto lei che quella sia l'occasione non solo per fotografare la realtà, il presente della società che è fatto di punti di debolezza, ma è fatto anche di opportunità e punti di forza e mi auguro che, avendo presentato la situazione attuale, proprio dal Consiglio, come è giusto che sia, vengano anche contributi, proposte e suggerimenti per dare al nuovo management gli indirizzi sui quali impostare il nuovo lavoro.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al consigliere Villa per replica.

VILLA (Pd)

Assessore, la stimo, ma non sono assolutamente d'accordo con niente di quello che ha detto. Non mi ritengo assolutamente soddisfatto. Le ricordo dai giornali che abbiamo letto che ai Bagni San Nazaro hanno chiuso l'acqua perché la società Bagni Marina non pagava l'acqua. Se lei me lo conferma o meno, probabilmente lo abbiamo letto dai giornali. Se questa lei non la ritiene una situazione disastrosa... io la ritengo disastrosa. Nel frattempo mi sorprende molto - intanto gliel'ho premesso nella mia interrogazione - che non ci fosse il Sindaco, che fa le nomine, perché insieme avremmo valutato o avrebbe lui stesso valutato un amministratore che mette e dopo un mese toglie. Questo mi sembra abbastanza sorprendente. Tra l'altro questo amministratore ha dichiaratamente, pubblicamente detto che la società era in condizioni disastrose. Ce l'ha portata lui, ho qui la relazione Assessore e la conosce bene anche lei, sa di cosa parlo. Una società che produce dei debiti, che produce delle altre cose ed eventualmente quello che ci è stato detto non era quello che era stato detto dal precedente Consiglio. Se non è così, lei mi chiarisca nella prossima Commissione. Nel frattempo sarà passata l'ennesima estate infruttuosa per questa società di Bagni, dove abbiamo la metà delle cabine chiuse e ci sono tante di quelle problematiche che insieme abbiamo visto quando abbiamo fatto i sopralluoghi. Se lei non mi può rispondere... Probabilmente sarebbe stato meglio che ci fossero l'assessore Miceli, che ha la delega sulle partecipate e il signor Sindaco, che fa le nomine. Lo trovo veramente contraddittorio e la cosa che più mi dispiace è che chi ci rimetterà, come al solito, saranno probabilmente i lavoratori e saranno sicuramente gli utenti, quindi i genovesi che avranno dei servizi scadenti. La informo e la invito nuovamente - lei è già stato anche con me un'altra volta - a visitare tutti gli impianti e vediamo, girando in questi Bagni, quali sono le problematiche. Le faccio vedere magari un po' le cabine come sono eventualmente sistemate, come sono ridotte, le faccio vedere i bagni, i fondi delle piscine, gli scalini. Le faccio vedere un po' tutte queste cose, poi lei mi dirà se la ritiene o meno una situazione disastrosa. Fa bene probabilmente a rivolgersi al Sindaco e ad invitarlo a venire a rispondermi, perché



sceglie certe persone e poi le toglie un mese dopo. Probabilmente le riterrà talmente brave che poi vengono nominate subito dopo in un'altra società. Grazie.



CCCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: "AUMENTO CONSIDEREBILE DEI QUESTUANTI IN CITTÀ. QUALI SONO LE STRATEGIE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER AFFRONTARE QUESTO PROBLEMA?".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fiorini. Do la parola al Consigliere proponente.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Assessore, spesso si sente dire "Genova città dell'accoglienza". È vero, però poi tutti quelli che vengono da noi dove finiscono? Moltissimi finiscono all'angolo delle strade a chiedere l'elemosina. Io mi domando come può essere, perché dico stamattina, ma ogni giorno, specialmente nei pressi dei mercati, passavo alle otto meno cinque in piazza Terralba e arrivavano questi ragazzi di colore che si piazzavano ognuno chi davanti al mercato, chi davanti alla panetteria, chi davanti alla caffetteria, eccetera. Evidentemente nessuno li controlla, però ci sono delle società, delle cooperative che percepiscono del denaro affinché queste persone vengano seguite durante tutta la giornata. Invece ci troviamo con queste persone, che poi sono discrete e non disturbano, che stanno lì sedute col loro cappellino. Però penso che sia una cosa molto triste per la nostra città. Qualche volta ho provato a chiedere dove alloggiavano, ma non lo dicono. Evidentemente sono stati già indottrinati a dire "tu non dire dove vivi, cosa fai". Perché? Perché eventualmente ne andrebbero a rispondere quelle società, quelle onlus, quelle cooperative - le chiami come vuole - che li hanno in carico. Quindi direi che sarebbe giunto il momento che il Comune facesse qualcosa per impedire che queste persone una volta arrivate nella nostra città... Che poi sappiamo benissimo che alcuni sono veramente rifugiati, ma sono due o tre le nazioni in guerra, tutte le altre sono persone che vanno a infoltire il gruppo degli irregolari. Allora le chiedo, Assessore, se avete pensato di affrontare questo problema ed eventualmente in che modo. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passo la parola all'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere De Benedictis. Il tema che lei solleva è un tema effettivamente di attualità che vede l'aumento di quella che è la questua non solo a Genova, ma in tutte le città italiane, tant'è vero che è un tema di



discussione anche ai diversi tavoli ANCI. Da questo punto di vista la valutazione, che è una valutazione non dell'assessore Fiorini ma di coloro che esaminano i fenomeni sociali, è che il periodo di crisi economica e sociale aumenta coloro che effettuano la questua. Si noti bene, perché nella sua interrogazione si fa riferimento a persone di colore, evidentemente straniere, ma anche anziani italiani e da questo punto di vista i rapporti dei distretti sono spesso drammatici. Non so, mi viene in mente un rapporto dell'Ottavo Distretto, quindi Foce e Albaro, dove l'assoluta maggioranza dei questuanti sono pensionati al minimo italiani che, senza alcun tipo di disturbo nel senso di pericolo, si pongono al di fuori di un supermercato e vengono comunque segnalati ai Servizi Sociali. Mi corre l'obbligo molto rapidamente di dire qual è la normativa, nel senso che la questua era un tempo un reato e non lo è più da una sentenza della Corte Costituzionale del 1995 e da una successiva legge del 1999 dove è stato statuito che la richiesta di elemosina è assolutamente lecita purché sia una richiesta di umana solidarietà, volta a far leva sul sentimento di carità e non intacchi la pubblica incolumità o l'ordine pubblico. Quindi praticamente se non c'è atteggiamento insistente, se non c'è atteggiamento minaccioso, se non c'è l'uso di minori, se non c'è l'uso di animali maltrattati, se non c'è sfruttamento di disabili, il comportamento è assolutamente lecito. Allora vado diretta e vado a chiudere quali sono le strategie. Sono di due tipi: uno è quello di presenza e monitoraggio sul territorio con politiche dissuasive del fenomeno che arrivino ovviamente anche al sanzionamento. Su questo posso farle degli esempi su quello che avviene sul territorio per quella che è la questua in qualche modo molesta. Ad esempio nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016 sono state elevate circa 250 sanzioni in questo senso. Ovviamente lo strumento del sanzionamento su persone che fanno la questua capisce che tipo di ricaduta può avere, ma ovviamente la presenza della Polizia Municipale e il regolare monitoraggio... c'è tutta una serie di pattuglie disposte in questo senso che sono andate a rilevare e reprimere tutte le forme di accattonaggio, ad esempio anche con l'uso dei minori, con segnalazione ai Servizi Sociali di queste situazioni, ovvero segnalazione ai Servizi Sociali di situazioni di anziani ad esempio che effettuavano la questua. Secondo tipo di strategia è l'inclusione sociale, i percorsi per fare in modo che le persone non si trovino in questo tipo di situazione. Da questo punto di vista ci nostri Servizi Sociali vengono allertati regolarmente anche dalla Polizia locale qualora vengano reperite sul territorio persone che sono in qualche modo inserite nei progetti sociali. Quindi c'è sicuramente un pensiero e c'è anche, non lo nego, una difficoltà. Credo che sia scaduto il tempo, ma a questo riguardo ho rapporti molto espliciti e precisi da parte della Polizia Municipale che nel corso della propria attività sul territorio procede a controllare i documenti alle persone, procede a segnalarle ai Servizi Sociali e procede comunque a rilevare e segnalare alle autorità competenti - quindi il Tribunale per i Minori - tutta una serie di



situazioni e ovviamente questo rimane un nostro impegno, oltre ad un impegno dei Servizi Sociali per includere queste persone. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola per replica al Consigliere.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Assessore. Nulla da dire sulla umana solidarietà ed altro, però lei mi ha risposto parlando delle persone anziane. È vero, c'è un disagio anche fra le persone anziane, ma io invece le ho detto e le ripeto... magari giovedì in Commissione ne parleremo. Questi ragazzi di colore appartengono - tra virgolette - a delle cooperative che dovrebbero seguirli tutto il giorno nel loro percorso, invece stanno perfettamente che vanno a chiedere l'elemosina e non fanno nulla. Questo è il problema che dovrebbe affrontare il Comune. Per l'amore di Dio, sul resto sono d'accordo con quello che ha detto, Assessore, ma su questo no. Grazie.



CCCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: "RELATIVAMENTE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI SI CHIEDE UNA INFORMATIVA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. Do la parola al consigliere Putti.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Andando sul sito di Amiu, risulterebbe che in questo periodo ha interrotto il ritiro degli ingombranti dalle abitazioni. Inoltre giungono segnali da varie parti del territorio, soprattutto da periferie, del grande assembramento di ingombranti, anche in prossimità delle abitazioni, e di un'assenza del ritiro di questi ingombranti anche da tempo. Ad esempio arrivano notizie da Voltri 2, eccetera. Chiedevo rispetto a questo all'Assessore se sapeva dare delucidazioni, se questo fosse in qualche modo legato alle difficoltà relative agli appalti o subappalti dell'azienda e quali sono più o meno i tempi o qual è il cronoprogramma previsto per risolvere questa difficoltà. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Consigliere. Sì, la situazione è quella che lei ha descritto. È noto che le difficoltà, per quello che riguarda il servizio di ritiro ingombranti, sono cominciate a seguito della sospensione della raccolta a domicilio dovuta alle note vicende che hanno coinvolto la società Switch, che hanno causato problemi a questo tipo di servizio e anche problemi che purtroppo permangono a parte dei lavoratori che erano impiegati. In questa fase, venendo meno quel tipo di servizio, effettivamente abbiamo riscontrato sul territorio un maggiore numero di abbandono su strada. Da un lato per fortuna mi viene da dire che abbiamo riscontrato anche un'elevata crescita del conferimento presso le isole ecologiche. Peraltro la ringrazio perché è l'occasione per informare che stanno per essere avviati i lavori sull'isola ecologica Del Levante, che si sta concludendo il percorso partecipativo per individuare la localizzazione dell'isola del Centro. Tuttavia il problema degli ingombranti è stato uno dei problemi principali di questi mesi ed è in via di soluzione perché in questa fase Amiu ha cercato di sopperire con ausilio di terzi e intervenendo direttamente nella quotidiana rimozione. Però il fenomeno è particolarmente significativo, quindi non sempre si riesce ad intervenire tempestivamente su tutti gli abbandoni. Per quello che riguarda il ritiro a domicilio, che è la soluzione principale a questa situazione, è in corso di indizione una gara



d'appalto. Quindi, considerando la tempistica di gara, penso e spero che a partire dal mese di settembre il servizio sarà finalmente ripristinato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere.

PUTTI (M5S)

Ringrazio l'Assessore per la risposta e anche per avere dato tempi che così i cittadini hanno modo di monitorare e verificare. È chiaro che dispiace un po' che non abbiamo saputo restituire ai cittadini, al di là... Dispiace innanzitutto per la situazione dei lavoratori dei subappalti dell'azienda sicuramente, ma poi dispiace anche un po' ai cittadini che non abbiamo saputo dare prova di avere una prontezza nel trovare una soluzione alternativa, perché oggettivamente quello che traspare dai cittadini è questa sensazione un po' di inadeguatezza dell'azienda proprio relativa alla presenza numerosa di ingombranti lungo le strade. Grazie.



CCCXC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: "DISCREPANZE TRA DICHIARAZIONI DEL SINDACO E DEL DIRETTORE GENERALE E RISPOSTA SCRITTA DELL'ASSESSORE DELL'AMBIENTE SU RAPPORTI AMIU E IREN RELATIVI ALLA GARA PER SOCIO PRIVATO";

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. Do la parola al consigliere Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Il 29 giugno scorso il Sindaco a proposito della privatizzazione di Amiu, cosa su cui sono contrario ma è inutile dire cose banali, diceva che parte la ricerca del partner industriale, "Ci sarà una ricerca trasparente con procedure che devono essere uguali per tutti coloro che sono chiamati a farla. Non posso avere preferenze", eccetera. Più avanti ha dichiarato "Non c'è il designato". Poco prima, prima di accorgersi che aveva un impegno, quindi di allontanarsi dall'Aula, il dottor Giampaolletti, direttore generale del Comune di Genova, invece aveva dichiarato che "Ad oggi ci sono interlocuzioni all'interno di un perimetro definito all'interno di uno scambio di corrispondenze tra Comune e Amiu e Amiu e Iren, finalizzato alla definizione, all'analisi e all'individuazione di elementi di sinergia nei rispettivi Piani Industriali. A valle della manifestazione di interessi arriveranno delle offerte. È estremamente probabile, non possiamo dire certo, che ci sia l'offerta di Iren in tempi estremamente rapidi e nel caso in cui l'offerta sia l'unica, si attiverà immediatamente il processo negoziale per definire gli aspetti di dettaglio". Mi chiedo chi dice il falso e, in ogni caso, se comunque non ci troviamo di fronte ad una distorsione delle procedure della concorrenza e del mercato.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Per rispondere all'ultima riflessione del Consigliere, che ringrazio perché è così attento, giustamente su questioni così importanti e delicate, ad ogni parola che viene proferita in quest'aula, dico subito con chiarezza che non c'è alcuna distorsione di alcuna regola, nessuno dice il falso e non c'è alcun designato. Lo dico in maniera molto chiara e secca per evitare ulteriori equivoci. Possono esserci state nelle discussioni in Commissione consiliare o nelle risposte alle



interrogazioni ex articolo 54, soprattutto nella fase in cui gli uffici del Comune erano impegnati a verificare tecnicamente la percorribilità di un percorso giuridico o un altro, delle espressioni che segnalavano uno dei soggetti del mercato potenzialmente interessati. Un soggetto che ha, peraltro, manifestato direttamente ad Amiu parecchio tempo fa questo tipo di interesse, che poi non ha avuto alcun problema a comunicarlo anche pubblicamente sui giornali molto di frequente. Detto questo, non entrerei troppo nella questione del "cosa è stato detto" e "da chi" in una determinata riunione di Commissione, ma coglierei l'occasione per confermare che comunque quello che era un orientamento è poi diventato una decisione. L'Amministrazione pubblica intende a brevissimo termine pubblicare una manifestazione di interesse, quindi attivare comunque una procedura di trasparenza alla quale tutti i soggetti che avranno determinate caratteristiche che in quella procedura sono ben determinate possono partecipare e a seguito della quale, quindi, potremo ricevere una o più offerte che saranno poi oggetto di valutazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola per replica al Consigliere proponente, Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Sì, grazie. Ringrazio l'Assessore per la risposta. In ogni caso ritengo che di fronte ad un fatto incontrovertibile, cioè costruzione della delibera di Giunta, della manifestazione di interessi e rapporti stretti tra Amiu, Iren e Comune di Genova, sarebbe probabilmente... diciamo che vincerebbe la trasparenza e la concorrenza se chi ha mantenuto questi rapporti non partecipasse alla gara, avendo avuto la possibilità in qualche modo di suggerire le modalità con cui questa gara può essere sviluppata.



CCCXCI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERIFO A: "SVERSAMENTO IPLM".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile.

NICOLELLA (Lista Doria)

Grazie, Presidente. L'interrogazione riguarda il Piano di Bonifica del Polcevera dopo lo sversamento dell'impianto della Iplom avvenuto il 17 aprile e dopo la prima fase di emergenza che ha risolto in maniera tempestiva la presenza e lo sversamento di sostanze petrolifere nel Polcevera e in mare. Quindi, passata la prima fase di emergenza, si tratta adesso di occuparsi della fase di bonifica. Il Piano di intervento proposto recentemente al tavolo tecnico convocato, credo, dalla Prefettura, prevede tempi piuttosto lunghi, si parla di sei mesi per la ricognizione, sei mesi per la valutazione del rischio e sei mesi per la messa a punto del Piano di bonifica. Siccome sono già passati tre mesi, se passa ancora un anno e mezzo dall'evento raggiungiamo, sfioriamo i due anni... due anni in cui le infiltrazioni nell'alveo dei fiumi possono raggiungere gli strati sottostanti e quindi inserirsi nel ciclo delle acque. È una situazione estremamente pericolosa che mette giustamente in allarme i cittadini della Val Polcevera. Ma direi che non sono i soli a dover essere in allarme, perché si tratta di una vera e propria emergenza ambientale che andrebbe affrontata con la dovuta tempestività. Quindi chiedo quale sia la posizione della Giunta, non tanto per l'approccio tecnico, quanto per la tempistica con cui è stata proposta la bonifica. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Consiglieria. Le tematiche relative all'incidente Iplom sono questioni sulle quali è opportuno e doveroso ogni tanto aggiornare il Consiglio, quindi la ringrazio. Mi dà la possibilità, anche se lo ha già ricordato lei brevemente, di condividere col Consiglio il fatto che si sono definitivamente completate le cosiddette "operazioni di MISE", cioè le operazioni di messa in sicurezza d'emergenza che hanno riguardato gli alvei dei torrenti Pianego, Fegino e Polcevera, che erano finalizzate al recupero del prodotto disperso e presente negli alvei. Non la annoio rispetto alle caratteristiche tecniche di tutti questi interventi. Ci sono relazioni che possiamo poi condividere forse sarà opportuno prevedere, come abbiamo fatto nelle settimane immediatamente successive allo sversamento,



una Commissione informativa un po' più ampia. Anche perché, come lei sa, è questione, sia in termini di gestione dell'emergenza, sia in termini di piani di bonifica, che interessa più enti - tema caro sia a me che a lei - che quindi ritiene la condivisione di informazioni da parte di enti e competenze diverse. Ciò detto, a questo punto Iplom ha comunicato il 6 luglio che presenterà il Piano di caratterizzazione, che è l'elemento preventivo rispetto poi all'avvio delle operazioni di bonifica, perché è quello che darà le informazioni da cui dobbiamo partire. È previsto nelle norme un passaggio in conferenza dei servizi e questo probabilmente ha generato un certo allarme rispetto alla tempistica. Tuttavia quei tempi di cui si è detto, quindi un anno - un anno e mezzo, forse sono un'ipotesi da non scartare del tutto per non generare nel territorio aspettative troppo ottimistiche, ma anche da considerare come quelli tra i peggiori possibili. L'Amministrazione non può più di tanto incidere e accelerare percorsi amministrativi così rigidamente normati, tuttavia ovviamente è interesse nostro, in quanto interesse primario dei cittadini di quella zona e di tutta la città, che i Piani di bonifica siano definiti e realizzati nel più breve tempo possibile. Nell'occasione mi fa anche piacere condividere con voi il fatto che il sottoscritto e in particolare l'assessore Crivello, che è sempre stato in prima linea, continuano ad avere un dialogo con i cittadini della zona in sede di tavolo tecnico dove sono presenti tutti gli enti che hanno seguito la parte di emergenza e che in parte seguiranno quelli di bonifica, quindi Città Metropolitana, A.S.L., Protezione Civile e quant'altro. In quella sede ovviamente, oltre ad informare costantemente sugli interventi già realizzati e su quelli futuri, emerge di frequente l'esigenza di non dimenticare e di non abbandonare una riflessione politica più ampia sulla presenza di questo tipo di attività industriali in determinate aree della città e mi fa piacere condividere qui questo, perché è una riflessione politica di carattere più generale che quindi anche il Consiglio Comunale deve fare rispetto agli Assessori che hanno seguito e accompagnato tutto questo percorso tecnico. Anche questo forse può essere un tema che non trova spazio in un articolo 54, ma che spero lo trovi in successivi appuntamenti consiliari.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere proponente.

NICOLELLA (Lista Doria)

Grazie, Assessore. Abbiamo già fatto richiesta di Commissione su questo tema, per cui a parte un aggiornamento periodico, sentiamo la necessità di approfondire il tema e di fare un ragionamento politico, come giustamente ha ricordato, condiviso con i commissari. Certo è che tanto bravi siamo stati e siamo, che chi ci ha lavorato alacremente e tempestivamente ha fatto un ottimo lavoro, ma il lavoro fatto in emergenza rischia di disperdersi se poi si lascia il tempo alla post-emergenza di creare - scusate la ripetizione - un'altra emergenza ancora. Per cui la



presenza di un fiume non bonificato e l'esposizione della possibile contaminazione delle acque è un rischio enorme da cui bisogna mettersi al riparo. Credo che la posizione politica dell'ente locale, del Comune sia quella comunque, indipendentemente dai tempi tecnici di attenta valutazione, di accelerare la tempestività dell'intervento per bonifica e rinaturalizzazione dell'area. Grazie.

Dalle ore 14.43 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

CCCXCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A: "CHIARIMENTI IN TERMINI DI UTILIZZO SICUREZZA E VIABILITÀ SUI NUOVI CORDOLI GIALLI SPARTITRAFFICO ZONA BRIGNOLE (VIALE REVEL E VIA VERDI) ED EVENTUALE DIFFUSIONE IN ALTRE AREE DELLA CITTÀ";

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Dagnino. Do la parola alla Consigliera proponente.

LODI (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Proprio di ieri è la notizia della comparsa di questi cordoli gialli evidenti. Appunto, sono stati segnalati rispetto anche alla loro costituzione, alla loro composizione e si è sviluppata una sorta di curiosità su questi cordoli perché da una parte si sapeva e si era in attesa di una definizione di una pista ciclabile nella zona Brignole e sapevamo, poi, che questa pista avrebbe avuto estensione anche in altre zone della città e ci sono state alcune perplessità sul fatto che in passato questi cordoli si era pensato di utilizzarli avendo uno spessore di un certo livello, per distinguere tra la corsia degli autobus e le corsie normali, ma all'epoca si pensava fosse un cordolo pericoloso per esempio per i motocicli. Allora la ricomparsa o la comparsa di questi cordoli, molto diversi dalla divisione che invece in altre parti della città è utilizzata per le piste ciclabili, ha da una parte preoccupato e da una parte anche incuriosito. Allora la cosa migliore in queste situazioni è andare subito a chiarire, visto che mi pare di avere capito che sia un'operazione che sta sviluppandosi in queste ore, in questi giorni. Quindi, ancor prima di eventualmente creare dubbi e problemi ai cittadini, volevo capire sia se questi cordoli verranno estesi in altre zone della città, sia se è presumibile quindi che servano per distinguere tra la pista ciclabile e la strada e poi le caratteristiche di questi cordoli - immagino di sì - se corrispondono alla normativa, alla sicurezza. È sempre difficile mettere in sicurezza tutti perché la



persona che utilizza la bici ha bisogno di una certa tutela che può in qualche modo, non dico danneggiare, ma essere di maggiore difficoltà per il motociclo, per cui è chiaro, un conto è la striscia, un conto è il cordolo. Se uno minimamente tenta anche di sorpassare utilizzando un po' la corsia, va a finire nel cordolo e rischia anche. Però mettere in sicurezza tutti è difficile. Imparare ad utilizzare degli strumenti che esistono è possibile anche per tutti i cittadini; quindi questa interrogazione è fatta proprio un po' per capire, visto che è iniziata la presenza di questi cordoli, che tipo di storia avranno e da dove derivano, quindi se la normativa li prevede e via discorrendo. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parla adesso la Giunta. Assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Presidente. Non soltanto sono ovviamente sicuri e omologati, ma sono obbligatori, nel senso che fanno riferimento appunto... è l'allestimento della pista ciclabile del tratto Brignole - Questura prevista dal Piano Urbano della Mobilità, approvata più volte. Fa parte di quel Piano delle Piste Ciclabili finanziato dal Ministero dell'Ambiente del quale abbiamo già parlato in più occasioni; approvata perciò la pista ciclabile anche dal Consiglio Comunale quando ha votato il Piano Urbano della Mobilità, approvata dal Municipio e condivisa anche con l'associazione principale di Ciclisti Urbani, con cui poi vediamo i singoli progetti. In quei brevi tratti, cioè davanti alla stazione Brignole, proprio a fianco della sistemazioni dei taxi e nel pezzettino di via T. de Revel, la pista ciclabile è a doppio senso. Quando è a doppio senso sono obbligatori e omologati cordoli di questo tipo perché la divisione deve essere ben visibile a tutti. Naturalmente lì nel tratto davanti, affiancato ai taxi non ci passa nessuno, perciò non ci sono problematiche di questo tipo. Via T. de Revel anche è una strada dove transitano gli autobus. Poi la pista ciclabile si sviluppa in diversi modi, entra nei giardini di Brignole, perciò lì è soltanto un percorso ciclopedonale indicato dalla segnaletica... Qui comunque ho il progetto, se lo volete vedere. Attraversa sugli attraversamenti pedonali la pista ciclabile, sempre con segnalazione e raggiunge la Questura sul marciapiede. Si sta proprio sviluppando in questi giorni. Poi da lì ci sarà l'altro pezzo nelle aiuole recuperate dopo i lavori del cantiere del Bisagno, a centro aiuola fino sostanzialmente alla foce. È un pezzo di quel Piano delle Piste Ciclabili che ha portato molte polemiche in città, nel senso che quando dicevo in quest'aula "Iniziamo da via XX settembre proprio perché mettiamo un primo mattone di una rete che deve continuare, compatibilmente con la situazione della coesistenza con cantieri"... Oggi "Il Secolo", il nostro giornale, titolava "Piste ciclabili a Genova, siamo indietro di decenni". Forse c'è del vero, ma certamente in questi anni abbiamo fatto moltissimo, cioè abbiamo messo progettazione, abbiamo



concretizzato pezzi di piste ciclabili dove potevamo e - come dire? - si potrà andare avanti su questa strada. Concludiamo questi anni con un po' di lavoro fatto da questo punto di vista. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Le eventuali risposte e integrazioni da parte della Consigliera?

LODI (Pd)

Sì. Intanto ringrazio l'Assessore della spiegazione e penso che, quindi, questo tipo di cordolo, mi pare di avere capito sia obbligatorio solo quando c'è il doppio senso della pista ciclabile in alcune zone, quindi non tutta la pista ciclabile verrà rimarcata da questo tipo di cordolo. Anche perché, come dicevo prima, trovare sempre la buona convivenza tra i motociclisti, che sono quelli più a rischio con questo tipo di cordolo, gli autisti degli autobus, è importante proprio perché una pista ciclabile deve dare vivibilità alla città, quindi essere accolta in maniera positiva da tutti quelli che la percorrono e non solo da quelli che la percorrono in bici. Grazie.

CCCXCIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: "RELATIVAMENTE ALLA CHIUSURA DI VIA PERLASCA E QUINDI AL CONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO NELLE STRADE INTERNE DELLA VALPOLCEVERA SI CHIEDE AGLI ASSESSORI COMPETENTI DI RELAZIONARE SUI TEMPI DI RIAPERTURA DI TALE STRADA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello. A lei, Consigliere.

MUSCARÀ (M5S)

Grazie, Presidente. Purtroppo torniamo a parlare della Valpolcevera che, ahimè, oltre agli sversamenti degli oleodotti nei torrenti, oltre al traffico portato dai cantieri del terzo valico e via discorrendo... purtroppo siamo così sfortunati, abbiamo anche le palazzine che crollano. Già dal 5 luglio purtroppo, per sfortuna anche delle famiglie che abitano al civico 21, per problemi grossi di stabilità del civico è stato deciso di chiudere via Perlasca nel tratto che va da via Lepanto a via Fratelli Bronzetti. Via Perlasca è una via importantissima dal punto di vista della viabilità per la Valpolcevera, in quanto va in qualche modo ad assorbire tutto quel traffico che in gran parte, come dicevo, vista la presenza dei cantieri, è un traffico



pesante. La chiusura ha creato notevolissimi problemi nelle vie interne e mi riferisco a via Rivarolo, via Jori, via Canepari, dove attualmente è impossibile circolare in certe ore della giornata. Io vivo in quelle zone, quindi frequento spesso quelle strade ed è impossibile muoversi. Tra virgolette siamo stati fortunati che l'evento è successo in un periodo non scolastico, quindi con le scuole chiuse, quindi l'impatto è stato notevolmente minore rispetto a quello che poteva essere; ma comunque è un impatto che dà grossi problemi alla cittadinanza, tra l'altro visto che sono impegnate anche molte forze della Polizia Municipale per proteggersi dal traffico che attualmente in un tratto di via Perlasca è stato reso a doppio senso. Con questa interrogazione sono appunto a chiedere quali sono i tempi previsti per la riapertura di questa via, visto il grosso impatto che c'è sulla circolazione in quella zona. Grazie.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie, consigliere Muscarà. Mi dà un'ulteriore opportunità di affrontare un tema che assolutamente, sono d'accordo con lei, è molto molto critico. Si tratta di una strada di scorrimento che collega i Comuni, quindi non mi limiterei, ahimè, ai disagi della parte di Rivarolo o di Teglia. Sono disagi che hanno colpito tutta la città. Velocemente vorrei ricordare al Consiglio, ma a lei in questo caso, che ci sottopone questo articolo 54, che il giorno 5 luglio l'amministratrice di condominio, accompagnata da uno strutturista, mi ha consegnato una relazione dettagliata e le leggo quattro righe dove dice: "Visti però i risultati delle indagini di resistenza sul calcestruzzo, che tra l'altro riguardano i pilastri del piano seminterrato soggetti al carico dell'intero edificio, lo scrivente a scopo cautelativo raccomanda lo sgombero del fabbricato nel più breve tempo possibile in attesa di una decisione", eccetera. Stiamo parlando di un manufatto che è stato costruito sul ciglio della strada, questa strada che ricordavamo entrambi, lato monte un po' più distanti dal binario delle ferrovie e non credo che ci fossero alternative a questa scelta. Lo ricordo a me stesso, si trattava di porre in prima istanza come prioritaria la sicurezza delle migliaia e migliaia di veicoli che transitano, nonché naturalmente degli abitanti. Siamo stati lì più volte, lo abbiamo fatto, ho avuto anche il piacere di far leggere la relazione ad un Consigliere 5 Stelle che era là con me, oltre che con la Presidente, con l'assessore Dagnino... abbiamo più volte, naturalmente, presenziato come era nostro dovere fare, insomma. Successivamente ho chiesto un approfondimento ulteriore allo strutturista, che lo ha effettuato nel fine settimana di qualche giorno fa. Dico "fortunatamente" nella possibile disgrazia che paventava anche la possibilità di una demolizione di quel manufatto. Tenga conto che ci sono degli inquilini che avevano attivato da poco un mutuo per poterlo acquistare. Questo rischio fortunatamente è stato superato e quindi le ipotesi sono queste, dopo avere appunto sollecitato. Ulteriori carotaggi hanno confermato questo aspetto, ma la necessità comunque... ci troviamo sempre dinanzi ad una criticità, quindi



l'esigenza di fare interventi strutturali partendo dal basso, dal piano terra, che sono già in corso. Decisione che è stata condivisa dal condominio, che in parte ha rivisto in maniera significativa anche i potenziali costi... Solo un minuto ancora, Presidente, abbia pazienza. Ha rivisto i potenziali costi che inizialmente avevano delle somme non da poco. Quindi con la condivisione del condominio hanno iniziato questi interventi e, incrociando le dita, è chiaro che questi primi interventi al piano terra di ancoraggio, di ponteggiature all'interno, è possibile che la settimana successiva - non questa, ma siamo in contatto costante - si possa anche pensare ad una riapertura. Riapertura che faremo solo quando ci sarà la totale sicurezza.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere proponente per replica.

MUSCARÀ (M5S)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore. Ovviamente la mia interrogazione non era sul merito del perché è stata chiusa, perché ovviamente lei ha fatto benissimo a far chiudere subito dalla circolazione quella via, in quanto c'era veramente un pericolo. Apprendo con favore il fatto che c'è la possibilità in poco tempo che possa rientrare tutto alla normalità, visto che la situazione è veramente critica. Premetto che comunque prima di tutto viene la sicurezza dei cittadini, quindi concordo con lei su quello che fino a questo momento ha fatto. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Visto che il consigliere Muscarà è stato stretto nella replica, ne approfitto per svolgere ancora un articolo 54.



CCCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GILLO IN MERITO A: "STATO DI SPORCIZIA E DEGRADO DELLE AIUOLE E ZONE VERDI ANTISTANTI LA PASSEGGIATA A MARE DI VOLTRI E DELLE RAMPE DIVELTE DI ACCESSO AL MARE E SORVEGLIANZA SPIAGGIA";

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà la Giunta, assessore Porcile o assessore Crivello. Consigliere, se mi sta nei due minuti, altrimenti la interrompo e poi le ridò la parola.

GRILLO (PdL)

Nelle poche ore libere settimanali a mia disposizione frequento la spiaggia libera di Voltri e ho notato che la passeggiata a mare in alcuni punti è divelta, così come sono divelte le rampe di accesso alla spiaggia. Per non parlare, poi, del verde antistante, verso le abitazioni, il verde in degrado massimo, in stato di abbandono e degrado. Ritengo, quindi, che la questione debba essere affrontata con urgenza, così come con urgenza - anche se ho letto sulla stampa che il Comune sta provvedendo - garantire una presenza di bagnini sulle spiagge libere, soprattutto considerato è tenuto conto del recente incendio mortale che è avvenuto proprio a Voltri.

GUERELLO – PRESIDENTE

Facciamo l'appello, poi lo da parola alla Giunta successivamente. Chiedo alla Segreteria generale di procedere con l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	A
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P



SEDUTA DEL 19/07/2016

7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	A
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
33	Russo Monica	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Pederzolli Marianna	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
---	-----------------



2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

35 presenti, la seduta è valida: Riprendiamo da dove eravamo rimasti e in questo senso do la parola all'assessore Crivelli per rispondere all'interrogazione di Grillo.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Grillo. I quesiti posti dal consigliere Grillo trovano risposta in una convenzione. Sostanzialmente la manutenzione delle aiuole presenti che lei citava, lungo la passeggiata, sono legate ad una convenzione sottoscritta tra il Comune e l'associazione Utri Mare, quindi a carico dell'associazione. Vi è poi una parte, invece, che riguarda le competenze del Municipio, in particolare mi riferisco alle aiuole dei giardini a monte che sono a monte degli accessi della passeggiata di Voltri. Sono a carico del Municipio; lo fanno attraverso un intervento, anche se il personale è assai ridotto... il loro giardiniere. Poi riguarda anche appalti di manutenzione municipale che in qualche modo sono programmati annualmente da parte della Giunta municipale del Ponente, insomma. Vi sono poi naturalmente anche altri interventi straordinari che il Municipio programma, che sono in particolare legati alle aree che sono limitrofe. Parlo di Piazza Caduti Partigiani Voltresi e anche della zona dell'area giochi di via Cantiere, insomma. Entrambi sono molto a ridosso della passeggiata, ma questo per sottolineare naturalmente... non per sottrarmi o per sottrarci, ma in riferimento, poi, alla manutenzione della pavimentazione della passeggiata e delle scale, delle rampe di accesso alla spiaggia, che sono realizzate come lei ben sa con tavolette in segno, i ripristini e le eventuali sostituzioni sono anch'essi a carico dell'associazione Utri Mare. Mi risulta che anche in precedentemente all'articolo 54 che lei sottopone il Municipio ha, in più di una circostanza, segnalato



all'associazione gli impegni e i doveri che nascono dalla convenzione che ho citato poc'anzi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere, se ha da replicare, a lei la parola.

GRILLO (PdL)

Insoddisfazione della risposta, nel senso che per ciò che è legato a delle convenzioni compete al Comune produrre, effettuare dei controlli per verificare se gli atti convenzionali vengono rispettati. Non parliamo, poi, dei municipi! Mi auguro che prima o poi in quest'aula ne parleremo, in quanto vi è molta delusione sul territorio per quello che i municipi non producono, spesso è sovente anche per modesti interventi che salvino l'immagine di Genova e, ovviamente, che garantiscano ai cittadini genovesi, soprattutto nelle periferie, maggiore vivibilità. Quindi deluso, caro Assessore, della sua risposta.



CCCXCV (36) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0024 – PROPOSTA N. 6 DEL 11/02/2016:
«APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO
DEI PARCHI STORICI COMUNALI».

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa proposta di delibera mi sono stati or ora consegnati parecchi emendamenti, 27 per l'esattezza, ne stanno arrivando ancora altri e 8 Ordini del Giorno. Parto dagli Ordini del Giorno e do la parola al momento al consigliere Guido Grillo per l'illustrazione di quelli dallo stesso presentati.

GRILLO (Pdl)

L'ordine del giorno numero 1 richiama la delibera del Consiglio Comunale del 19 ottobre 2010 . Avente per oggetto il "Regolamento comunale del verde". In quella deliberazione sono stati approvati emendamenti agli articoli 3, 13, 14, 17 e 18 che si riferivano: ai compiti del Comune l'articolo 3, l'articolo 13 alla tutela degli alberi di particolare pregio, l'articolo 14 ai criteri per l'individuazione di alberi di particolare pregio, l'articolo 17 alla salvaguardia dei parchi storici e giardini di significato storico e l'articolo 18 all'ambito di applicazione e destinatari. Noterete, colleghi, che vi ho anche allegato il contenuto degli articoli e cioè anche degli emendamenti che impegnavano la Giunta a riferire al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti e la tempistica. Questo Ordine del giorno ovviamente è stato a suo tempo disatteso, per cui riproponiamo con l'odierno di produrre ai Consiglieri comunali una relazione scritta sugli adempimenti svolti entro settembre di quest'anno. L'ordine del giorno numero 2 richiama la delibera del 19 ottobre del 2010, "Regolamento comunale del verde". Noterete, poi, quanto era previsto, colleghi, all'articolo 3 "Compiti del Comune". Cito, poi, la delibera che il Consiglio Comunale nella seduta del 6 marzo 2012 ha approvato relativamente alla consulta verde; richiamiamo la delibera del 4 dicembre 2012 e gli allegati ordini del giorno B e C. Gli ordini del giorno B del 2012, oltre che ovviamente prevedere un emendamento all'articolo 3, "di riferire annualmente al Consiglio Comunale", prevedeva anche nell'impegnativa "ad avvenuta costituzione della consulta informare il Consiglio quali enti e associazioni vi hanno aderito, quante riunioni della consulta si sono tenute e quanti pareri sono stati espressi"; mentre all'ordine del giorno che porta la sigla C, sempre del 2012, era previsto di "riferire in apposita riunione di Commissione consiliare in occasioni del bilancio previsionale 2013 il programma degli interventi sul verde, parchi storici e porti, previsti nel 2013". Li illustro in modo molto sintetico, colleghi, anche perché vi ho allegato la documentazione. Anche in questo caso non sono soltanto ordini del giorno, ma sono stati anche emendamenti disattesi da parte della Giunta. L'ordine del giorno numero 3 richiama sempre la delibera del 6 marzo 2012, "istituzione della consulta



verde e del regolamento comunale del verde e approvazione del disciplinare regolante il funzionamento della consulta". Anche in questo caso era stato presentato un emendamento 1 che vi ho elencato testualmente, dove era previsto che "annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'attività svolta". Ovviamente anche in questo caso a questo adempimento non si è provveduto. Quindi anche in questo caso proponiamo e chiediamo per i Consiglieri comunali una relazione scritta sull'attività svolta, anche se riguarda provvedimenti del passato. Ma è inconcepibile che si parli di nuovi regolamenti, che sono sempre apprezzabili intendiamoci bene... che si parli di nuovi regolamenti dimenticandoci il passato e dimenticando soprattutto quanto gli ordini del giorno e gli emendamenti prevedevano. Quindi questo è il contenuto dell'ordine del giorno numero 3. L'ordine del giorno numero 4 riguarda invece l'odierna delibera. Abbiamo rilevato che l'articolo 9 del regolamento, che recita "Disposizione per i proprietari di cani", è specificato nei punti 1 "nei parchi e giardini storici si applica il regolamento per la tutela e il benessere degli animali", al punto 2 "fatti salvi specifici divieti adeguatamente segnalati esclusivamente lungo i percorsi e i viali dei parchi storici, è consentita la conduzione dei cani purché siano tenuti al guinzaglio" ed altro... Allora con l'impegnativa di questo ordine del giorno, tenuto conto che il problema dei possessori dei cani è molto diffuso nella nostra città e non soltanto per i cittadini residenti, ma anche i turisti, cosa proponiamo? Ai margini dei parchi storici attrezzare una piccola area recintata per le deiezioni solide e liquide dei cani. Credo che questo sia l'unico modo concreto. Ai margini dei parchi, ovviamente, non nella loro centralità; prevedere anche questa ipotesi, se è fattibile, magari programmando con il tempo la loro concreta attuazione. L'ordine del giorno numero 5: ho rilevato le osservazioni degli amici dei Parchi di Nervi che propongono l'obbligo di elaborare entro 6 mesi un testo integrativo specifico per ciascun parco, elaborato a cura del direttore responsabile e vagliato dalla consulta verde. Io ritengo condivisibile questa proposta; non a caso, colleghi, vi ho anche allegato la proposta integrale degli amici dei Parchi di Nervi. La ritengo una proposta costruttiva, anche perché credo che questo sia un modo per monitorare la gestione dei parchi, quindi apportarvi poi, se fosse necessario e opportuno, eventuali modifiche. In tutti i casi ovviamente l'impegnativa di questo ordine del giorno non può che raccogliere la proposta degli amici dei Parchi di Nervi, augurandomi che poi la Giunta nel caso la accolga produca gli adempimenti nell'ordine del giorno previsti.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola, ora, alla consigliera Nicoletta per l'ordine del giorno 6.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. L'approvazione del regolamento è stata occasione per i commissari e per i Consiglieri comunali di fare un po' mente locale, approfondire il tema di questo bene di importanza cospicua per la città. Quello che proponiamo è un'iniziativa di ordine pubblicitario, se vogliamo dire così. Non vedo l'assessore Sibilla, comunque l'intenzione è quella di proporre sul sito istituzionale di Genova dedicato all'utenza turistica non solo il Parco di Nervi come oggi, ma un sistema dei parchi storici genovesi che, come abbiamo visto, costituiscono un patrimonio eccezionale dal punto di vista non solo paesaggistico e architettonico, ma anche un patrimonio eccezionale dal punto di vista della godibilità. Per fare questo proponiamo, quindi, che sul sito istituzionale venga proposta la rete dei parchi storici cittadini con particolare attenzione al sistema di mobilità sostenibile che li lega, che di per se stesso costituisce un elemento di interesse. Pensiamo che i turisti che arrivano a Genova magari con mezzi propri, con una modalità di turismo non organizzato, possano giovare di sapere che da Voltri a Nervi con il treno, con l'autobus, con la funicolare, si possono raggiungere spazi verdi molto godibili e di pregio, magari con una tariffazione agevolata del sistema di trasporto pubblico. Credo che questa sia un'ottima carta, un ottimo biglietto da visita per la città e credo che possa fare bene non solo ai turisti, ma anche ai genovesi che vogliono un pochino spostarsi, cambiare aria e godere dei nostri bei parchi cittadini. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 7, quello presentato dal gruppo consiliare 5 Stelle, firmato da tutti i proponenti. Non so chi andrà ad illustrarlo. Vedo De Pietro che cammina. De Pietro, ha voglia di illustrarlo lei?

DE PIETRO (M5S)

Grazie. Chiedo scusa, ero distratto nel mettere a posto le carte. Con questo ordine del giorno intendiamo chiedere alla Giunta di dare rilievo al fatto che i parchi storici non sono giardini pubblici, ma sono una particolarità che va ovviamente tutelata, valorizzata e deve fare parte anche di un percorso culturale della città, oltre che botanico. Quindi chiediamo di effettuare delle operazioni che anche dal punto di vista della comunicazione involino i cittadini ad andare in questa direzione. Quindi intanto fornire i parchi storici di una copertura wi-fii, in modo che sia possibile all'interno, utilizzando smartphone, eccetera, accedere a delle informazioni che nella seconda parte dell'impegnativa chiediamo di mettere su un sito web del Comune, eventualmente destinando un sottodominio "parchistorici.comune.genova.it" specifico per i parchi storici. Dentro questo sito dovrebbero essere contenute le schede delle piante che sono contenute nei parchi storici, che siano fruibili facilmente attraverso un QR-Code con una targhetta messa sulla pianta o nella sua vicinanza. Diciamo un aggiornamento rispetto a



quello che si faceva una volta in cui si metteva giusto il nome della pianta, eventualmente un numero su cui poi si faceva riferimento per magari in qualche foglietto scritto avere informazioni ulteriori. È un adattamento alla civiltà digitale nella quale viviamo. In più chiedevamo di aggiungere in questo sito anche filmati, informazioni, calendari eventualmente di quelle manifestazioni che si intende organizzare in alcuni parchi. Quindi tutto quello che è la scatola dei ferri di questi parchi dal punto di vista della fruizione dei cittadini e soprattutto della valorizzazione culturale. Per migliorare anche la visibilità dell'esistenza di questi parchi storici, soprattutto nei confronti dei turisti, realizzare una app specifica per i parchi storici genovesi. Sappiamo ad esempio che i Parchi di Nervi sono molto particolari perché dal punto di vista della loro collocazione in riva al mare... è il parco forse più grosso d'Europa come posizione vicino al mare. Quindi costruire una App per i vari tipi di tecnologie oggi esistenti, Android, iPhone, Windows, eccetera, dove i turisti possano facilmente avere le stesse informazioni che si hanno sul sito web, però avere a disposizione la vetrina dei vari App Store nelle varie tecnologie in modo da sfruttare anche quel canale per la loro pubblicizzazione. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ordine del giorno 8, la parola al consigliere Campora.

CAMPORA (PdL)

Grazie, Presidente. I parchi storici, come sappiamo, rappresentano qualcosa di importante per la nostra città. Devono essere comunque vissuti anche giornalmente e credo che all'interno dei parchi storici sia opportuno anche, proprio nel rispetto di quello che rappresenta il parco storico, individuare delle aree adeguate anche per l'infanzia, eventualmente anche incrementandole, ma prevedere delle aree riservate e adeguate, naturalmente nel rispetto del paesaggio e tutelando quello che è il valore del parco storico, proprio perché qui a Genova abbiamo un numero di parchi storici assai numeroso e il parco storico viene vissuto giornalmente soprattutto nei fine settimana da molti soggetti, da molte persone, famiglie, bambini e adolescenti, quindi è importante che rimanga un luogo vivo. Quindi è opportuno anche che la civica Amministrazione individui aree adeguate, circoscritte dove gli utenti possano appunto praticare anche attività di svago. Quindi chiedo all'Amministrazione civica di portare avanti una politica di tutela del parco storico e nello stesso tempo, per tutelarlo, anche di individuazione di aree ben precise dove svolgere attività di svago. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di passare allo studio, all'esame, alla discussione degli emendamenti, do la parola alla Giunta perché ho visto che è arrivato or ora un documento di



modifica che ho fatto distribuire e vorrei che la Giunta lo illustrasse. Per cui la parola all'Assessore.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Presidente. Dopo lunghe, estenuanti, ma anche gratificanti discussioni e riflessioni che nelle ultime settimane hanno interessato soprattutto il rapporto tra uffici e Segreteria Generale, ma nei mesi precedenti il confronto con le associazioni e anche con la Commissione, abbiamo ritenuto di potere inserire la carta dei giardini storici, la cosiddetta "carta di Firenze" come allegato C e parte integrante del regolamento. In questo senso direi che gli emendamenti, se non erro 1, 5 e 17, forse sono superati. Tuttavia mi rimetto alla Segreteria, ai proponenti prima di affermarlo definitivamente.



SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera di Consiglio Comunale del 19 ottobre 2010 ad oggetto: "Regolamento comunale del Verde";

- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta sono stati approvati gli allegati emendamenti relativi agli articoli 3, 13, 14, 17, 19;

- **Considerato** che le Giunte in carica non hanno provveduto agli adempimenti previsti nei sopra indicati emendamenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** al Consiglio Comunale con relazione scritta, entro settembre 2016, circa gli adempimenti svolti riferiti agli emendamenti in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (Pdl).



SEDUTA DEL 19/07/2016

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidante pone in votazione l'emendamento n. 1 proposto dal consigliere Grillo G. (PDL), di seguito riportato:

Art. n. 3 compiti del Comune aggiungere il punto 1):

"di tutti gli obiettivi elencati sarà informato il Consiglio Comunale".

Art. n. 13 tutela degli alberi di particolare pregio, sostituire:

"Giunta Comunale con Consiglio Comunale"

Art. n. 14 criteri per l'individuazione degli alberi di particolare pregio, al punto 1) sostituire:

"il Comune con: Consiglio Comunale"

Al punto 2 dopo Giunta Comunale aggiungere:

"e comunicare al Consiglio Comunale"

Art. n. 17 salvaguardia dei parchi storici al punto 2) dopo Commissione per il Passaggio aggiungere:

"e sottoposto al Consiglio Comunale"

Art. n. 18 ambito di applicazione e destinatari aggiungere il punto 4):

"degli obiettivi elencati sarà informato il Consiglio Comunale"

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Arvigo, Balleari, Bernabè Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Costanaro, Cortesi, Costa, Cozzio, Dall'orto, Danovato, De Benedetti, Gagliardi, Grillo G., Guacello, Jester, Lecca, Malatesta, Manna, Murolo, Ottonello, Porsile, Prota, Tassiato, Viazzi, Dolpino, Frega, Grillo L., Guastavino, Pasco, Federico, in numero di 34.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di elevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Balleari, Cortesi, De Benedetti: approvato con 28 voti favorevoli; 5 voti contrari (Dolpino, Frega, Grillo L., Guastavino, Pasco); 1 astenuto (Federico).



Articolo 3 – Compiti del Comune

1. Il Comune di Genova si impegna a:

- b) fornire ai cittadini linee guida ovvero pareri prescrittivi e vincolanti finalizzati alla realizzazione ed alla gestione del verde, fermo restando, in ambito privato, i compiti progettuali in capo ai professionisti competenti in materia, quali Dottori Agronomi, Dottori Forestali, Agrotecnici, Periti Agrari e finalizzate alla prevenzione della diffusione delle pollinosi in città;
- c) redigere un censimento del patrimonio verde pubblico esistente;
- d) redigere un censimento del patrimonio arboreo di particolare pregio;
- e) eseguire sul verde di proprietà comunale, interventi culturali ed operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- f) pubblicizzare il presente regolamento e fornire occasioni di informazione e formazione ai cittadini e alle ditte che operano sul verde;
- g) informare la cittadinanza attraverso il Municipio interessato, i mezzi informatici e di comunicazione, nonché l'ufficio Relazioni con il pubblico a riguardo degli interventi di particolare rilevanza sul verde pubblico;
- h) promuovere la formazione nelle scuole sull'argomento oggetto del presente regolamento, nonché iniziative di valorizzazione del verde;
- i) stimolare il volontariato ed incentivare l'adozione delle aree verdi da parte di singoli cittadini e/o associazioni;
- l) istituire una nuova tabella contenente l'elenco delle piante allergeniche e/o velenose assolutamente da vietare, per le quali si dovrebbero prevedere controlli e sanzioni adeguate;
- m) garantire che dall'elenco delle specie arboree ed arbustive da privilegiare siano espunte le piante che, a causa del loro potere allergenico e/o della loro ampia diffusione sul territorio, possono causare l'insorgenza di allergie respiratorie da polline in individui predisposti;
- n) di tutti gli obiettivi elencati sarà informato il Consiglio Comunale.

Articolo 13 -- Tutela degli alberi di particolare pregio.¹²⁵⁻¹²⁶

1. Il Comune di Genova riconosce e promuove la tutela e la valorizzazione degli alberi circostanti di particolare pregio a livello comunale con apposito specifico e successivo atto deliberativo del Consiglio Comunale, susseguente al censimento del patrimonio verde, nonché del filari e delle alberate, ai sensi della vigente legislazione regionale e nazionale.

2. I proprietari pubblici e privati di alberi di particolare pregio devono adottare tutti gli accorgimenti utili e necessari, al fine di proteggere gli alberi da eventuali agenti nocivi, eliminando le cause di danno alla vitalità degli stessi.¹²⁵⁻¹²⁶

3. Il Comune potrà contribuire, unitamente alla Regione Liguria, alla conservazione degli alberi di particolare pregio.¹²⁶⁻¹²⁷



Art. 14 - Criteri per l'individuazione degli alberi di particolare pregio¹²⁵⁻¹²⁶

1. Il Consiglio Comunale individua sulla base dei criteri di cui al presente articolo gli alberi che presentano caratteristiche di particolare pregio avvalendosi dell'apposita Commissione istituita ai sensi del comma 2. Gli alberi di particolare pregio sono inseriti nel relativo Blicco. Ai fini dell'individuazione degli alberi di particolare pregio il Comune tiene conto anche delle segnalazioni provenienti da Cittadini, Associazioni, Ordini Professionali.
- L'iscrizione nell'elenco degli alberi di particolare pregio avviene sulla base dei seguenti criteri¹²⁷:
- dimensioni: gli alberi per essere di particolare pregio devono avere una dimensione (diametro) del tronco, misurata a 130 cm di altezza, superiore a 80 cm di diametro per le specie di prima grandezza, superiore a 60 cm di diametro per le specie di seconda grandezza e superiore a 40 cm per le specie di terza grandezza;
 - sviluppo complessivo dell'esemplare;
 - stato di salute della pianta;
 - particolarità del genere o della specie;
 - significativo pregio paesaggistico, storico, culturale, botanico;
 - ubicazione nel contesto urbano;
 - avere un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale;
 - essere un riferimento tradizionale per la popolazione locale o avere significative potenzialità di diventare un riferimento tradizionale per la città.
2. La Commissione Alberi di particolare Pregio, da costituirsi con Deliberazione di Giunta Comunale e comunicare al Consiglio Comunale, è composta da 5 soggetti di cui 3 facenti parte dei Settori Comunali afferenti al Verde Pubblico e 2 appartenenti ad organismi esterni, Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Corpo Forestale dello Stato aventi opportuno titolo o formazione professionale.
 3. Fanno testando le procedure previste dalla Legge Regionale n. 4/1999 s.m.e.l. sull'individuazione degli alberi monumentali; coloro che desiderino segnalare un albero che, in base ai criteri indicati dall'Art. 4 del presente regolamento, presenta caratteristiche rispondenti a quelle richieste per la classificazione tra gli alberi di particolare pregio, debbono effettuare apposita segnalazione all'Amministrazione comunale conforme alla scheda costituente all. 3 al presente regolamento.
 4. Le segnalazioni pervenute verranno valutate dall'Amministrazione Comunale ai sensi del comma 1 del presente articolo.
 5. Qualora emergano caratteristiche di particolare pregio, tali da far ricadere la sussistenza dei presupposti per un possibile riconoscimento dall'esemplare come albero monumentale, il Comune provvede a segnalare il caso alla Regione Liguria per la valutazione prevista ai sensi della Legge Regionale n. 4/1999.
 6. L'avvio del procedimento diretto alla classificazione di un albero come albero di particolare pregio, all'interno del territorio comunale, viene comunicata dall'Amministrazione Comunale ai proprietari, i quali possono presentare osservazioni nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione¹²⁸.



Articolo 17 - Salvaguardia dei parchi storici e giardini di significato storico, architettonico ed ambientale.¹¹⁷⁻¹¹⁸

1. Gli interventi, anche di manutenzione, che interessano parchi storici o giardini di pregio con caratteristiche di significato storico, architettonico ed ambientale, sono consentiti nel rispetto di quanto contenuto e previsto nella Carta di Firenze ^{se diretti alla conservazione di tali aree verdi e al ripristino delle originarie caratteristiche. Ovviamente sono fatti salvi gli interventi tesi al restauro ed al rinnovamento dell'area soprattutto in relazione al fisiologico deperimento delle piante originarie e al progredire naturale dei cicli biologici dei soggetti vegetali.}
 2. Gli interventi di cui al primo comma, devono avvenire nel rispetto del presente regolamento o previa presentazione al Servizio competente di un apposito progetto, approvato dalla Commissione per il Paesaggio e sottoposto al Consiglio Comunale, sentita il parere vincolante dei competenti Uffici Comunali che svolgono funzioni relative alla manutenzione del verde, se trattasi di beni di proprietà comunale, e della Consulta del Verde, dal momento della sua istituzione.
1. Il presente articolo si applica esclusivamente alle aree non soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. n.

42/04 e s. m. e l.; aree per le quali vige invece la sovraordinata normativa statale.¹¹⁸

Articolo 18 - Ambito di applicazione e destinatari

1. Le disposizioni di cui ai commi 2-3 del presente articolo¹¹⁷, si applicano a tutte le aree adibite a verde pubblico, quali parchi, giardini o verde pubblico in genere, di proprietà o la gestione da parte dell'Amministrazione Comunale.
2. Il Comune di Genova s'impegna a realizzare nei parchi o giardini storici¹¹⁹:
 - a. itinerari botanici
 - b. itinerari artistico-culturali-letterari
 - c. itinerari musicali
3. Il Comune di Genova s'impegna con il presente regolamento a conservare, riqualificare, promuovere i parchi storici e i giardini di particolare valore storico-paesaggistico.
4. Degli obiettivi elencati sarà informato il Consiglio Comunale.

**Ordine del giorno n. 2****Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera di Consiglio Comunale del 19 ottobre 2010 ad oggetto: "Regolamento comunale del Verde";

- **Rilevato** inoltre quanto previsto all'articolo 3 punto A della sopra citata delibera:

Articolo 3 - Compiti del Comune.

1. *Il Comune di Genova si impegna a:*

a) costituire, con successivo ed apposito provvedimento, la Consulta del Verde, composta dal Comune e da associazioni, enti, ordini e collegi professionali interessati, al fine di verificare la corretta applicazione del presente regolamento nonché esprimere pareri consultivi e non vincolanti, volontari, senza oneri a carico dell'Amministrazione;

- **Evidenziato** che il testimone nella seduta del 6 marzo 2012 ha approvato l'istituzione della Consulta del Verde e il relativo Regolamento;

- **Richiamata** la Mozione approvata dal Consiglio Comunale il 4 dicembre 2012 e gli allegati ordini del giorno b, c;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA***Per i seguenti adempimenti:***

- **Riferire** al Consiglio Comunale con relazione scritta, entro settembre 2016, circa gli adempimenti svolti riferiti agli ordini del giorno in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (Pdl).





SEDUTA DEL 19/07/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04 DICEMBRE 2012**

- b -

OGGETTO: Costituzione Consulta del Verde

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 6-3-2012 ha approvato:
"Istituzione della Consulta del Verde ex art. 3 del Regolamento comunale del verde o
approvazione del disciplinare regolante il funzionamento della Consulta del Verde";

Rilevato dalla relazione che:

- è stata effettuata una ricognizione degli enti, delle istituzioni e delle associazioni
competenti in materia ambientale e del verde presenti sul territorio comunale, al fine di
individuare i potenziali componenti della Consulta del Verde;

- tramite la suddetta ricognizione, sono state individuate le seguenti
organizzazioni, che saranno rappresentate da n° 1 rappresentante ciascuna:

- 1) Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde e Parchi (il Direttore o un suo delegato);
- 2) Area Lavori pubblici e Politiche della casa (Direttore o un suo delegato);
- 3) Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti (Direttore o un suo delegato);
- 4) Direzione Ambiente, Igiene, Energia (Direttore o un suo delegato);
- 5) Area Servizi decentrati verso la Città metropolitana (Dirigente del Settore o un suo delegato);
- 6) Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria;
- 7) Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria;
- 8) Soprintendenza per i Beni archeologici della Liguria;
- 9) Regione Liguria - Direzione Pianificazione Territoriale, Urbanistica - Settore Pianificazione Territoriale e Centro Documentazione o Proposte sulle Trasformazioni Territoriali;
- 10) Provincia di Genova - Direzione Pianificazione Generale e di Bacino - Servizio Pianificazione Generale;
- 11) Corpo Forestale dello Stato;
- 12) Università degli Studi di Genova - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, DIP.TE.RIS. Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle Sue Risorse;
- 13) Università degli Studi di Genova - Facoltà di Architettura, DSA Dipartimento di Scienze per l'Architettura;
- 14) Collegio Periti Agrari;

Documento firmato digitalmente





SEDUTA DEL 19/07/2016

- 15) Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali;
- 16) Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova;
- 17) Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova;
- 18) WWF;
- 19) Legambiente;
- 20) Italia Nostra;
- 21) Pronatura;
- 22) A.I.A.P.P. (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio - Liguria);
- 23) A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria naturalistica);
- 24) Associazione Pegli flora;
- 25) Amici dei Parchi di Nervi;
- 26) Gardea Club Genova;
- 27) U.N.A. (Uomo Natura Animali) Genova;
- 28) Terra! ONLUS;
- 29) Coldiretti;
- 30) Confagricoltura;
- 31) Confederazione Italiana Agricoltori - C.I.A.;
- 32) Associazione Medici per l'Ambiente;

Evidenziato quanto previsto al punto 5 del dispositivo:

"...di dare mandato alla Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde e Parchi - Settore Parchi e Verde nel procedere con Determinazione Dirigenziale alla nomina dei rappresentanti degli Enti ed Associazioni facenti parte della Consulta del Verde, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, sulla base delle designazioni effettuate dagli Enti dianzi indicati";

Considerato che il Consiglio Comunale ha approvato l'emendamento n. 1:
EMENDAMENTO N. 1:

"Art. 3 - Modalità di funzionamento della Consulta del Verde"

- Oltre ai criteri indicati al paragrafo 1, lettere da a) a g) aggiungere il punto f)
"...annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'attività svolta";

Evidenziato il tempo trascorso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire al Consiglio Comunale entro Marzo 2013 in merito:

- avvenuta formale costituzione della Consulta;
- quali Enti e Associazioni vi hanno aderito;
- quante riunioni della Consulta si sono tenute e quanti pareri sono stati espressi e successivi adempimenti della Giunta.

Proponente: Grillo (P.D.L.)





SEDUTA DEL 19/07/2016



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04 DICEMBRE 2012**

OGGETTO: Costituzione Consulta del Verde

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione in oggetto;

Evidenziato che nel corso del Consiglio Comunale del 25 settembre 2012 con all'odg "Linee Programmatiche del Sindaco" è stato accolto come "raccomandazione" l'allegato odg;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare in occasione della discussione del Bilancio Previsionale del 2013, il programma degli interventi sul verde, parchi storici e forti, previsti per il 2013.

Proponente: Grillo (P.D.L.)



SEDUTA DEL 19/07/2016

ALLEGATO

005 C



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Esaminare le linee programmatiche del Sindaco
- Rilevato dalla scheda "ambiente" tra gli altri i sotto elencati obiettivi

PARCHI STORICI, VERDE, FORTE

- * Sono in corso importanti lavori di riqualificazione dei Parchi Storici e del verde cittadino in generale, che dovranno essere ultimati entro il 2013

PARCHI STORICI

- * Individuare forme di gestione atte a garantire una manutenzione duratura.
- * Per arginare gli episodi di vandalismo all'interno dei parchi si agirà su due fronti: da un lato prevedendo presidi da parte delle forze dell'ordine e potenziando il sistema di vigilanza attraverso nuovi impianti di video sorveglianza; dall'altro favorendo l'insediamento di attività che costituiscano un presidio (per es. bar o aree attrezzate wi-fi). Andranno comunque individuate modalità efficaci di sensibilizzazione dei fruitori dei parchi rispetto ai comportamenti corretti.

VERDE CITTADINO

- * Andrà rafforzata l'esperienza positiva degli orti urbani e guiderà i Municipi nella ricerca di terreni adatti ad ospitare orti urbani.
- * Si dovrà inoltre completare, in collaborazione con i Municipi, un censimento di tutte le piccole aree verdi patrimoniali per costituire un albo delle possibili aree disponibili per l'affido.
- * Verranno istituiti corsi di formazione per il Volontariato del verde, in collaborazione con i Municipi. Tale corso formerà cittadini che vogliono prendersi cura di spazi verdi all'interno del loro quartiere.

FORTI

- * Una volta completato l'iter per l'acquisizione della proprietà da parte del Comune verrà recuperata l'identità storica dell'area attraverso la realizzazione di un percorso di interesse storico, naturalistico e paesaggistico. Tale percorso

Gruppo Consiliare "Popolo della Libertà"
 16124 Genova - Via Garibaldi, 14
 tel. +39 010 5572113 - +39 010 5572114 - fax +39 010 5572087
 e-mail: pdl@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



dovrà essere integrato nel circuito turistico genovese ed inserito negli itinerari eco-museali / escursionistici di livello europeo, promuovendo il sistema fortificato genovese nel contesto degli apparati difensivi europei presenti nel circuito transfrontaliero Italia-Francia.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad Informare ogni 6 mesi il Consiglio Comunale circa i progetti elaborati riferiti a quanto nelle premesse evidenziato

Guido GRILLO
Consigliere Comunale di Genova

Genova, 2.10.2012

Gruppo Consiliare "Popolo della Libertà"
16124 Genova - Via Garibaldi, 14
tel. +39 010 5572113 +39 010 5572114 fax +39 010 5572087
e-mail: cd@comune.genova.it

**Ordine del giorno n. 3****Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera di Consiglio Comunale del 6 marzo 2012 ad oggetto: "Istituzione della Consulta del Verde ex articolo 3 del Regolamento comunale del Verde e approvazione del disciplinare regolante il funzionamento della Consulta Verde";

- **Evidenziato** che nel corso della seduta sull'allegato articolo 3 è stato approvato il seguente Emendamento numero 1 - Guido Grillo; *oltre ai criteri indicati al paragrafo 1 - lettere da A alla lettera aggiungere il punto: "annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'attività svolta";*

- **Rimarcato** che a tale adempimento la Giunta non ha provveduto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA***Per i seguenti adempimenti:***

- **Riferire** al Consiglio Comunale con relazione scritta, entro settembre 2016, circa gli adempimenti svolti riferiti all'articolo 3 allegato.

Proponente: Grillo (Pdl).



SEDUTA DEL 19/07/2016



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE, VERDE E PARCHI
Settore Parchi e Verde

Art. 3- Modalità di funzionamento della Consulta del Verde

1. L'attività della Consulta, finalizzata al rilascio dei pareri, è regolata dai seguenti criteri:
- a) le riunioni della Consulta, finalizzate al rilascio dei pareri di cui all'art. 1, avvengono dietro formale convocazione scritta a firma del Dirigente del Settore interessato ad acquisire i pareri stessi, con un preavviso di almeno cinque giorni;
 - b) le convocazioni indicano gli argomenti oggetto di trattazione e sui quali la Consulta è chiamata ad esprimersi e la scadenza per l'espressione del parere. Oltre a quelli previsti dal Regolamento del Verde, possono essere oggetto della Consulta:
 - argomenti individuati d'iniziativa dell'Assessore delegato;
 - pareri su istanza dell'assessore di riferimento o, eventualmente, di altri assessori interessati in caso di grandi progetti;
 - c) la Consulta è regolarmente costituita quando è presente almeno un terzo dei rappresentanti degli Enti. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli enti presenti;
 - d) la Consulta nomina, durante la prima seduta annuale, un coordinatore dell'attività, con il compito di coordinare le operazioni di competenza;
 - e) assiste alle sedute della Consulta, in qualità di verbalizzante, un dipendente del Settore Parchi e Verde, designato dal Dirigente della stessa Struttura. I verbali della Consulta sono pubblici e conservati agli atti del Comune.
 - f) se la Consulta non si esprime entro la scadenza indicata nella convocazione, l'Amministrazione può procedere indipendentemente dal parere. Le decisioni assunte dall'Amministrazione in contrasto con il parere, non vincolante, della Consulta devono essere motivate;
 - g) è facoltà della dell'Amministrazione Comunale chiedere la sostituzione, al rispettivi Enti di appartenenza, dei membri che per tre volte consecutive risultino assenti alle sedute della Consulta;
 - h) Le riunioni della Consulta sono pubbliche; alla convocazione delle riunioni ed all'attività della Consulta viene data la massima pubblicità attraverso i canali informativi dell'Ente (sito web,





SEDUTA DEL 19/07/2016

ufficio stampa, ecc.), istituendo anche strumenti multimediali interattivi con i cittadini sulle tematiche del verde urbano (forum, portale, ecc.).

D) Annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'attività svolta.

2. La Consulta, oltre a sviluppare il dibattito sugli argomenti attinenti il Regolamento del Verde, sia in veste consultiva sia propositiva, si pone l'obiettivo di:

- a) essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune;
- b) promuovere iniziative capaci di difendere la cultura della difesa del territorio e della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale;
- c) promuovere il dialogo ed il confronto fra i cittadini, l'Amministrazione Comunale e le istituzioni in genere, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale della città;
- d) promuovere la reale partecipazione dei cittadini al governo dell'ambiente.

3. Per sviluppare le finalità di cui al punto 2, la Consulta si articola in Gruppi di Lavoro tematici, che si riuniranno sulla base di un calendario stabilito, in base ai seguenti criteri:

- a) la Consulta nomina, durante la prima seduta annuale, un coordinatore dell'attività, con il compito di coordinare i gruppi di lavoro tematici, di procedere alla loro convocazione e di verbalizzare sinteticamente i contenuti dell'assemblea, seguendo la logica della rotazione tra i membri;
- b) il coordinatore resta in carica un anno ed è rieleggibile;
- c) alle sedute della Consulta potranno essere chiamati a partecipare, a titolo gratuito, a seconda delle problematiche, esperti della materia, indicati dai soggetti partecipanti o dai dirigenti e funzionari comunali competenti nella specifica materia oggetto di trattazione;
- d) i verbali delle sedute della Consulta sono inviati per conoscenza ai componenti della medesima e successivamente conservati agli atti del Comune;
- e) è fatta salva la possibilità da parte delle Associazioni di proporre a loro volta, singolarmente o congiuntamente, gli argomenti da trattare;
- f) negli effetti della validità delle sedute della Consulta e degli eventuali pronunciamenti della stessa assunti, è esclusa la fissazione di quorum strutturali o funzionali, così com'è escluso il ricorso al voto; ove non si pervenga a pronunciamenti unitari, è fatta salva la possibilità per ciascun componente di richiedere la verbalizzazione delle posizioni autonomamente assunte;

**Ordine del giorno n. 4****Il Consiglio comunale,**

- Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

- Rilevato quanto previsto all'articolo 9 del Regolamento:

Art. 9 Disposizioni per i proprietari di cani.

1. Nei parchi e giardini storici si applica il "Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 dell'8 marzo 2011, in particolare l'art. 18 "Conduzione di cani e altri animali in luoghi aperti al pubblico";

2. Fatti salvi specifici divieti adeguatamente segnalati, esclusivamente lungo i percorsi e i viali dei parchi storici è consentita la conduzione dei cani, purché siano tenuti al guinzaglio dai proprietari.

3. I proprietari dei cani sono sempre tenuti:

1. a rimuovere le deiezioni solide dei cani;

2. ad impedire che i cani urinino su prati, arbusti e altra vegetazione (l'alta concentrazione di azoto presente nell'urina costituisce una sorta di diserbante naturale che "brucia" le voglie e gli apparati radicali);

3. ad impedire ogni tentativo di escavazione del terreno.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA***Per i seguenti adempimenti:***

- Per ogni Parco storico che abbia caratteristiche tecniche e spazi adeguati, attrezzare una piccola area recintata per le deiezioni solide o liquide dei cani.

Proponente: Grillo (Pdl).



Ordine del giorno n. 5

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

- **Rilevato** dalle osservazioni degli Amici dei Parchi di Nervi l'obbligo di elaborare entro 6 mesi un testo integrativo specifico per ciascun parco elaborato a cura del Direttore responsabile di ciascun parco e vagliato dalla Consulta del Verde;

- **Ritenuta** condivisibile la proposta;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Il testo integrativo elaborato per ogni parco e le valutazioni della Consulta, sottoporle all'esame della competente Commissione consiliare.

Proponente: Grillo (Pdl).



SEDUTA DEL 19/07/2016

Associazione di volontariato

1 { Amici dei Parchi di Nervi - Onlus

Registro Regionale Liguria delle Assoc. di Volontariato decreto 1377 del 21/06/2005
 sede legale e cod. fisc. Via Provana di Leyni 15 - 16167 Genova - C.F. 93088350102
 e-mail: amicideparchidinervi@yahoo.it sito: www.amicideparchidinervi.it
 recapito postale: Casella Postale 7418 - 16167 Genova Nervi



Promemoria per l'audizione dell'otto giugno 2016 relativa al documento
 "Regolamento d'Uso dei Parchi Storici Comunali"

L'Associazione è del parere che:

- un passo avanti per la conservazione dei Parchi Storici Comunali sarà fatto con la prossima approvazione in via definitiva del Regolamento d'uso dei Parchi Storici Comunali;
- parte delle osservazioni al testo fatte dall'Associazione sono state recepite;
- non è chiara la funzione del "Direttore responsabile" del Parco Storico, richiamato negli articoli 4, 5, 12, 18 e 19;
- ciascun parco ha una propria peculiarità che il Testo (rivolto ha tutti i parchi storici del comune di Genova) non riesce a cogliere per inserire specifiche regole d'uso o di comportamento (per esempio il transito dei mezzi pesanti e attività invasive anche se culturalmente valide) che sono possibili a discrezione di un non ben specificato "Comune di Genova".

Inoltre ritiene che si debba specificare nel testo:

- la funzione del "Direttore responsabile" quale "curatore" del Parco e responsabile della cura e della gestione delle opere a verde e degli immobili e la data entro la quale verrà nominato per ciascun Parco;
- 1 { -- l'obbligo (di elaborare entro 6 mesi un testo integrativo specifico per ciascun parco elaborato a cura del Direttore responsabile di ciascun parco e vagliato dalla Consulta del Verde.

Inoltre L'Associazione si augura che le sanzioni di cui all'allegato B del Regolamento siano realmente applicate e che il "Direttore del Parco", gli amministratori comunali, i vigili, non si trincerino dietro la solita frase "mancanza di personale".

Per il Presidente

Carlo Magliano

Genova 8 giugno 2016

Documento firmato digitalmente



Ordine del giorno n. 6

Il Consiglio comunale,

OdG Regolamento Parchi Storici

Considerato che:

- i Parchi storici di Genova nel loro complesso costituiscono una rete di pregio per la valenza storico-culturale, per la bellezza e la godibilità dei luoghi ed un valore aggiunto di eccezionale portata per la qualità di vita e l'attrattività turistica della nostra città, facilmente fruibile a residenti e turisti attraverso i mezzi di trasporto pubblico;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- ad incrementare la diffusione del materiale promozionale del sistema dei Parchi storici, anche attraverso i siti web istituzionale e soluzioni tariffarie premianti gli utenti del TP.

Proponenti: Nicoletta (Lista Doria), Chessa (Sel), Padovani (Lista Doria), Malatesta (Gruppo Misto).

**Ordine del giorno n. 7****Proposta 2016/6
Regolamento d'uso dei Parchi storici****Ordine del giorno**

Vista la necessità di ricordare costantemente ai visitatori l'importanza delle installazioni botaniche all'interno del parco storico e la necessità di ammodernamento del sistema di comunicazione che il Comune mette a disposizione dei cittadini per la sua fruizione

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Ad ampliare la copertura wifi cittadina ai parchi storici genovesi e.

A dotare le piante di maggior pregio di cartellonistica con QR- Code e il sito del Comune di Genova di una sezione mobile responsive relativa alle spiegazioni, eventualmente sotto dominio dedicato "parchistorici.comune.genova.it", sotto cui accumulare anche video, informazioni, calendari e quant'altro di riferimento e utilità per i cittadini.

A realizzare una APP per i parchi storici genovesi d'utilità per cittadini e turisti.

Proponente: De Pietro (Movimento 5 Stelle).



Ordine del giorno n. 8

Il Consiglio comunale,

Premesso che

- I Parchi storici genovesi rappresentano la maggioranza degli spazi verdi della città;
- Sono frequentati da molte famiglie con bambini e adolescenti, nonché da persone che trovano in detti luoghi la possibilità di praticare sport e attività di svago;
- È opportuno prevedere all'interno dei Parchi Storici maggiori aree dedicate allo sport e all'infanzia;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- a individuare all'interno dei Parchi storici adeguate aree libere destinate all'infanzia e alla pratica dello sport, nel rispetto della tutela del paesaggio.

Proponente: Campora (PdL).

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 1 al n. 8 (di cui il 4 modificato) 1 alla proposta n. 6 del 11/02/2016: approvati all'unanimità.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo agli emendamenti. Emendamento 1. Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Confermo che l'emendamento 1, il 5 e il 19... adesso non so bene e il 17, sono sostanzialmente identici e sono identici alla proposta della Giunta. Quindi per quanto mi riguarda direi che possono ritenersi superati e ritirati. Però io parlo del mio, che è l'uno.

GUERELLO – PRESIDENTE

Su quello che dice il consigliere Bruno, prima di andare nel merito del suo, darei la parola alla Segreteria Generale per vedere se ha verificato essa stessa quanto è dichiarato dal consigliere Bruno, poi ridiamo la parola al Bruno affinché possa illustrare il suo emendamento tecnicamente e più a fondo.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Alla luce dell'emendamento presentato dalla Giunta, in automatico decadono gli emendamenti 1, 5 e 17, che prevedevano di inserire quale allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione, la "Carta dei servizi di Firenze". Quindi questi emendamenti non vengono illustrati, né sono sottoposti a votazione. Volevo fare un'altra precisazione. Nell'ambito degli emendamenti ci sono altre due serie di emendamenti simili: l'emendamento 2, a firma Bruno, Pastorino, Musso E., l'emendamento 6 a firma Grillo, il 18 a firma Lauro, Balleari, Campora, sono uguali. Stessa cosa per l'emendamento 3 per la prima parte, l'emendamento 9 e l'emendamento 19 a firma degli stessi Consiglieri dei precedenti emendamenti. Il che vuol dire che, approvato o non approvato il primo di questi emendamenti, decadono automaticamente gli altri. Spero di essere stato chiaro e vi ringrazio.

(Presiede il V. Presidente S. Balleari)

BALLEARI – PRESIDENTE

Pertanto l'emendamento 1 non viene neanche presentato. Si passa agli emendamenti 2, 3 e 4 che sono presentati da Antonio Bruno, Pastorino, eccetera. Do la parola ad Antonio Bruno per l'illustrazione dei tre emendamenti, pertanto.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. L'emendamento 2 e l'emendamento 3 fanno riferimento a 2 punti del testo diversi, ma sono sostanzialmente... Presidenza? Il 2 e il 3 fanno riferimento a due punti diversi del testo, ma praticamente potrebbero essere ricompresi per ragionamento complessivo come un unico emendamento, dal mio punto di vista.



Nel senso che non ha senso approvare la nomina del curatore singolo all'articolo 3 e non approvarla nel 12 o approvarla nel 12 e non nel 3. Quindi il mio suggerimento sarebbe di unificare il 2 e il 3. In questo senso non vorrei prevaricare i colleghi che per ragioni tecniche hanno presentato i loro emendamenti un secondo dopo. Per cui se i colleghi fossero d'accordo, essendo effettivamente il 2 uguale al 6 e al 18, il 3 uguale al 9 e al 19, potremmo, ferma rimanendo la possibilità dei colleghi di illustrare la loro opinione, essendo identici, confluire in un unico emendamento, tipo il 2 e il 3, oppure il 6 e il 18 - non muore nessuno - in cui mettiamo le firme dei colleghi che hanno deciso a torto o a ragione di presentare questi emendamenti; quindi fare un unico emendamento firmato da tutti e votare solo quello. 2 e 3 comunque proporrei di votarli insieme, di unificarli, perché non ha senso secondo me approvarlo nell'articolo 3 e nell'articolo 12. Lei potrebbe dire "Bruno, poteva farlo prima". Me ne sono accorto adesso.

BALLEARI – PRESIDENTE

Sentiamo un attimo cosa dice la Segreteria Generale.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. L'emendamento 3 - poi torno indietro, perdonate la cronologia, all'emendamento 2 - è composto di due parti. Lei inserisce alla prima parte la modifica dell'articolo 12, poi però prosegue cancellando dal testo la parte relativa agli enti preposti al rilascio di autorizzazioni in aree vincolate, eccetera. Questo a nostro parere però non è possibile. Non è possibile estrapolare la frase: "non sottrarre gli enti autorizzati al rilascio di aree vincolate, di determinate autorizzazioni ai sensi del Decreto 42". Secondo noi va tolto o quantomeno è illegittimo... escluderlo.

Per quanto riguarda poi altra particolarità un po' formale, ma anche di sostanza, inserite sempre negli emendamenti 2 e 3 il riferimento a Villa Serra di Comago e, poiché non è di proprietà del Comune di Genova, il Comune di Genova non può con un emendamento modificare un atto che riguarda esclusivamente la competenza del Consorzio, che è ente locale a se stante, e che, di conseguenza, si disciplina la propria autonomia. Quindi questo deve essere comunque espunto dall'emendamento 2 e 3 e da quelli che allo stesso modo fanno riferimento al Consorzio di Villa Serra. Poi una particolarità che confesso non ho compreso bene: ho davanti gli emendamenti 2 e 3 e di conseguenza gli altri simili dei due gruppi, ma non sono uguali. Non riesco a comprendere; o ci si ferma e se ne fa un tutt'uno, ma dovrete essere d'accordo voi come Consiglieri. Per noi va benissimo se li unificate, però così come li presentate non sono uguali. C'è la figura di un curatore da una parte da nominare per ogni singolo parco, una dall'altra non è tecnicamente riproposta allo stesso modo. Ripeto, tecnicamente non è possibile unirli, a meno che non vogliate fare un emendamento unico, dopodiché cadranno gli



emendamenti uguali a quelli che vengono sostituiti da questo. Perdonate se non sono stato chiaro.

BALLEARI – PRESIDENTE

Pertanto, ricapitolando, l'emendamento 2 e l'emendamento 3 rimangono separati, vengono presentati dal consigliere Bruno che li presenta adesso, tenendo conto di quanto ha suggerito la Segreteria Generale sull'inammissibilità della parte seconda dell'emendamento 3 e della variazione relativa al Consorzio di Villa Comago, che deve essere escluso necessariamente perché non è competente il Consiglio Comunale. Consigliere Bruno, a lei.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Perfetto. Ovviamente accetto questi rilievi della Segreteria Generale. Diciamo che la discussione sulle questioni nodali è rimasta esclusivamente sull'individuazione di un direttore responsabile per i parchi o di un curatore scientifico, singolo che dir si voglia. In Commissione la discussione era relativa... qualcuno diceva "Ma sono sostanzialmente la stessa cosa". Le parole sono diverse, probabilmente il significato che vogliamo dare a questo è diverso, in quanto il curatore rispetto ad un direttore - non è detto che il direttore non lo faccia - ha non solo la possibilità e la capacità di intervenire sui lavori normali, sulla gestione normale del parco, ma proprio sulla cura del messaggio culturale che sta dietro ad un parco storico. Cioè, non siamo di fronte a giardini normali, ma ad un parco storico che ha una sua struttura botanica, architettonica e che in qualche modo vuole trasmettere determinati valori e una determinata cultura. Quindi in questo senso ad avviso nostro la dicitura del curatore è più impegnativa, però sicuramente più adeguata, adatta a quella di un semplice direttore. Detto questo, ovviamente non ci impicchiamo rispetto ai singoli parchi o gruppi di parchi. So che c'è un altro emendamento almeno che configura un ridisegno diverso di questi curatori, ma la figura di una persona che in qualche modo diriga l'anima di un parco di questo bene comune riteniamo che rimanga importante, pur esprimendo grande soddisfazione per avere, da parte della Giunta, accolto la proposta che da più parti veniva di accogliere all'interno del Regolamento il riferimento alla "Carta dei parchi storici di Firenze".

BALLEARI – PRESIDENTE

Consigliere Bruno, l'emendamento 4? È illustrato nei precedenti, pertanto. L'emendamento 5 a firma del consigliere Guido Grillo ha detto la Segreteria Generale che non è ammissibile. Consigliere?

**GRILLO (PdL)**

Non riesco a comprendere i motivi dell'inammissibilità, Segretario. Anche perché l'emendamento numero 5... Segretario? L'emendamento numero 5 si limita a proporre che la "Carta di Firenze" sia allegata alla delibera e che ne diventi un punto di riferimento. Se poi vuoi citare il secondo punto, citare nuovamente la "Carta dei giardini storici", detta "Carta di Firenze", può essere, in quanto già citata al punto 2 dell'articolo 1, ma la prima proposta è che la "Carta di Firenze" sia allegata in quanto richiamata al punto 2. Quindi può andare così?

BALLEARI - PRESIDENTE

La modifica che suggerisce, Consigliere, è già stata recepita dalla Giunta.

GRILLO (PdL)

È di lasciare il punto 1 e, dopo "denominata Carta di Firenze" aggiungere "che si allega".

BALLEARI - PRESIDENTE

Ma è già stata deliberata, recepita dalla Giunta questa variazione. Pertanto è già allegata.

GRILLO (PdL)

Anche perché, scusate, mentre i Consiglieri comunali... personalmente ho presentato gli emendamenti sette giorni soli. Non è possibile che le proposte della Giunta arrivino durante i lavori del Consiglio Comunale. Questo è un comportamento inammissibile. Scusate, gli emendamenti che ho predisposto sono stati presentati cinque, sei giorni or sono. La Giunta avrà avuto tempo di esaminarli. Non è possibile che a cinque minuti dall'inizio dei lavori del Consiglio ci vengano proposti gli emendamenti della Giunta. Comunque in tutti i casi sull'emendamento 5 propongo alla citazione "... giardini storici denominata Carta di Firenze", "che si allega", in quanto deve diventare un punto di riferimento per la gestione dei parchi. Scusate il tono, ma... insomma!

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Ben lungi dal fare arrabbiare il consigliere Grillo. Ci mancherebbe! Consigliere, a prescindere dai tempi in cui la Giunta presenta o meno l'emendamento, tecnicamente la Giunta è intervenuta in sede di modifica. Lo può fare. Dice "Guardate che il regolamento contiene come allegato (quindi è come fosse nella delibera) "la Carta di Firenze". Il suo emendamento dice esattamente la stessa identica cosa. Guardi che se legge l'emendamento 2 della Giunta, non dei Consiglieri, è esattamente indicato che si prende atto di quanto previsto nella Carta di Firenze e lo si fa come allegato, parte integrante del regolamento. È esattamente



quello che chiede lei. Il tecnicismo probabilmente può avere alterato i tempi, ma è sicuro che il suo emendamento è quello che voleva ed è esattamente fatto dalla Giunta. Grazie.

BALLEARI – PRESIDENTE

Passiamo pertanto all'illustrazione degli emendamenti 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 a firma del consigliere Grillo. A lei, Consigliere, per l'illustrazione.

GRILLO (PdL)

Per quanto riguarda il precedente emendamento prendo atto che questa proposta in tutti i casi è stata valutata. Mi auguro che la valutazione sia avvenuta dopo che alla Giunta è pervenuto il nostro emendamento. Anche perché nella descrizione degli emendamenti proposti dalla Giunta sarebbe stato più corretto specificare per ogni emendamento chi lo ha proposto. Andiamo al 6. L'emendamento 6 all'articolo 3, "Criteri per l'uso dei giardini e parchi storici pubblici" - colleghi, avete il testo ovviamente ricavato dal Regolamento - proponiamo di sostituire il punto con il seguente: "Per assicurare la salvaguardia, la corretta conservazione del bene, il Comune è tenuto a nominare un curatore singolo per ciascun parco, il Duchessa di Galliera, il Centurione Doria per quanto riguarda l'isola progettata da Galeazzo Alessi, Pallavicini di Pegli, Serra di Comago, Parchi di Nervi e inoltre un curatore unico per il gruppo dei parchi delle ville imperiali Scassi e Sanpierdarena, Di Negro, Durazzo, Rosazza, Piazza Di Negro, Imperiale Cattaneo, Villetta Di Negro a Piazza Corvetto" e poi, infine, "Il curatore deve possedere le competenze professionali specifiche per poter predisporre e attuare piani di manutenzione, di gestione e di promozione culturale di quanto affidatogli". Ovviamente molti degli emendamenti che ho presentato sono anche il frutto delle audizioni che abbiamo avuto e in questo caso è un contributo di Italia Nostra. Emendamento 7... Mi corregga se... Perché non ho preso nota di quelli che il Segretario Generale... All'articolo 5 "Accessibilità e circolazione dei veicoli a motore", è specificato al punto 4 "In presenza di esigenze di servizio aventi carattere continuativo e sulla base di specifica richiesta adeguatamente motivata, il direttore responsabile del parco storico rilascia autorizzazione all'accesso e al transito in deroga di durata annuale. I titolari dell'autorizzazione annuale, in occasione di un singolo accesso devono comunicare preventivamente le targhe dei mezzi che accedono al parco storico". Proponiamo il punto 4... il comma 4 che ho letto di sostituirlo con: "In presenza di esigenze di servizio aventi carattere continuativo e sulla base di specifica richiesta adeguatamente motivata, il direttore responsabile del parco storico rilascia autorizzazione all'accesso al transito". Siamo molto perplessi, questa peraltro è stata una richiesta anche questa di Italia Nostra per cui abbiamo molti dubbi sulle autorizzazioni annuali. È per questo che abbiamo proposto sul punto 4 dell'articolo



5 questa sostituzione. Poi proponiamo di togliere "col transito in deroga" previsto al punto 5, le "autorizzazioni in deroga" previste al comma 6 e di togliere "in deroga" previsto al comma 8. Quindi tutte le autorizzazioni devono essere autorizzate per sfuggire dal rischio di autorizzazioni annuali difficilmente controllabili. 8, articolo 11 "Gestione degli immobili facenti parte del compendio immobiliare del parco storico". È scritto al punto 1 "La civica Amministrazione intende valorizzare i beni artistici, architettonici presenti nei parchi storici attraverso attività che abbiano la valenza di coinvolgere la comunità locale e favoriscano occasioni di socializzazione e di cultura", al punto 2 "Gli immobili presenti all'interno dei parchi storici sono caratterizzati in massima parte da diversificate attività d'uso, legate a progetti culturali e didattici sin dal Novecento dalla civica amministrazione genovese. Nell'arco di circa un secolo, infatti, i principali edifici dei parchi sono diventati le sedi di importanti musei e biblioteche e di scuole", poi ancora "Qualora le condizioni gestionali e conservative lo consentissero e vi fossero immobili disponibili, nella logica della continuità dei percorsi d'accesso, sarà valutato in via prevalente il loro utilizzo per attività connesse ai parchi". Proponiamo all'articolo 11 di aggiungere il punto 4, che attualmente non c'è, che recita: "Il Consiglio Comunale sarà informato rispetto alle procedure autorizzative". Quanto è previsto nei tre commi dell'articolo 11... vi è anche la necessità, per quanto in esso previsto, che il Consiglio Comunale sia informato sulle procedure che daranno poi autorizzazione alle attività che nell'articolo 11 sono specificate. Articolo 9... All'articolo 12 viene specificato "Le attività di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del direttore responsabile del parco storico". Noi proponiamo di sostituire questo testo con: "Per tenere conto della specificità dei parchi delle ville Duchessa di Galliera, Centurione Doria, Serra di Comago, Parchi di Nervi e del gruppo Parco delle ville Imperiale Scassi e Sanpierdarena, Di Negro Durazzo, Imperiale e Villetta Di Negro e Piazza Corvetto", è specificato "il presente regolamento deve essere formalmente integrato entro 6 mesi, con la redazione di prescrizioni più restrittive conformemente alle raccomandazioni della Carta di Firenze riguardanti i codici di comportamento ed uso per le attività dei citati articoli", che sono ovviamente citati nel testo in premessa richiamato. "Restano comunque subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del curatore". Anche questo è un contributo importante di Italia Nostra che giudico molto positivo e da tenere nel massimo di considerazione. Emendamento 10: sviluppa nei commi 1, 2 e 3 le attività commerciali che possono avvenire all'interno dei parchi. Quindi ne risparmio la lettura. Colleghi, li avete a vostre mani. La proposta di emendamento è al comma 1 di aggiungere anche: "acquisito il parere del direttore responsabile del parco", perché è giusto che vi sia l'autorizzazione di competenza dell'Amministrazione comunale e credo che sia una cosa abbastanza ovvia e dovuta, però preliminarmente a questo è importante acquisire



anche il parere del direttore responsabile del parco. Poi per quanto riguarda l'articolo 15 proponiamo di aggiungere il punto Bis che preveda, per quanto previsto ai punti 1 e 2, "Il Consiglio Comunale sarà informato rispetto alle procedure autorizzative". Cosa vogliamo dire? Che se all'interno dei parchi possono avvenire anche delle autorizzazioni per attività commerciali, è bene che il Consiglio Comunale ne sia informato. Credetemi, colleghi, non ho messo nulla di mio, ho tenuto conto delle consultazioni, quindi ho anche recepito proposte molto positive che sono scaturite durante il dibattito. Articolo 19, "Attività di volontariato". È specificato nel testo: "Le attività di volontariato che hanno la funzione di promuovere l'interesse dei cittadini dei parchi per coinvolgerli nella loro conservazione e valorizzazione, sono consentite in accordo con ufficio comunale competente". Proponiamo di aggiungere a questo comma: "acquisito il parere del direttore responsabile del parco". Perché in questo regolamento si bypassa molto la competenza del direttore del parco, che credo sia la massima autorità in quella fase per poter valutare ed esprimere delle valutazioni nel merito. Emendamento 12: all'articolo "Affidamento di gestione di servizi all'interno dei parchi", all'articolo 21 "interventi a carattere manutentivo", al punto 1 viene specificato: "Gli interventi a carattere manutentivo nei parchi storici sono finalizzati alla conservazione e al ripristino delle loro originarie caratteristiche, anche le attività di manutenzione sono intese come opportunità di conoscenza e di accrescimento della cultura dei parchi storici. Per gli interventi di manutenzione volti alla salvaguardia dei parchi storici si richiama l'articolo 17 del Regolamento del Verde". Poi c'è anche il capoverso 2, che vi risparmio. Proponiamo all'articolo 21 di aggiungere il punto 2 bis, che recita: "Il Consiglio Comunale sarà annualmente informato circa gli interventi programmati, risorse occorrenti, procedure per l'assegnazione dei lavori". Scusate se ogni tanto torna l'impegno ad informare il Consiglio Comunale, però se leggete attentamente i 4 Ordini del Giorno che ho presentato in premessa agli emendamenti, noterete che molti emendamenti approvati sui regolamenti precedenti non sono poi stati onorati e rispettati. Per cui in questo nuovo regolamento insiste molto il fatto - almeno noi insistiamo molto - che il Consiglio Comunale sia informato dei provvedimenti più importanti e rilevanti. In questo caso, trattandosi di manutenzione, di interventi che possono comportare anche investimenti di natura economica, credo che il Consiglio Comunale poi debba essere informato. Emendamento 13, "Affidamento della gestione dei servizi": "La civica Amministrazione", al comma 1 specifica, "attraverso scelte condivise scelte e partecipate, in linea con le indicazioni volte a tutelare gli ambienti urbani in generale e a sviluppare una coscienza collettiva del patrimonio del verde urbano, può affidare ad Associazioni senza scopo di lucro, tramite accordi di collaborazione, la manutenzione e la gestione di porzioni di aree verdi pubbliche all'interno dei parchi storici senza generale difformità d'uso e nel rispetto delle peculiarità di ciascun parco", al punto 2 viene specificato "La civica



Amministrazione si riserva la facoltà di affidare in concessione a terzi i servizi afferenti ai beni dei parchi storici finalizzati a garantire strategie di marketing ed incrementare gli standard manutentivi". Anche in questo caso proponiamo di aggiungere ai due punti dell'articolo 22 il punto 3 che recita: "Il Consiglio Comunale sarà informato circa le procedure attivate per l'affidamento e la gestione dei servizi". Emendamento 14, "Presidio e vigilanza": al comma 3 è previsto che "Le attività di presidio e sorveglianza, in via speciale, e limitatamente alle materie di specifica competenza, sono svolte da guardie volontarie o di altri Enti e Aziende erogatori di servizi pubblici, ai quali sarà conferita dal Sindaco, previo specifico corso di formazione, la qualifica di agente di Polizia Amministrativa". Poi al punto 4 è previsto: "L'Amministrazione comunale può stipulare specifiche convenzioni o accordi con enti e associazioni per la sorveglianza e presidio dei parchi". Al punto 5 è specificato: "Gruppi e associazioni di volontariato convenzionati con la civica Amministrazione, ovvero il concessionario del parco, nei limiti loro consentiti dal relativo status giuridico o direttamente incaricati dalla gestione e/o assegnatari di aree all'interno dei parchi, possono svolgere funzioni di presidio del territorio e di segnalazione agli uffici competenti e alle forze dell'ordine". In questo caso rispetto alla premessa che cita i tre commi dell'articolo 23, proponiamo di aggiungere il comma 5 bis che reciti: "Per quanto riguarda i punti 3, 4, 5, il Consiglio Comunale sarà informato circa le procedure attivate, le convenzioni stipulate, le risorse impegnate e i risultati acquisiti". Perché, guardate, la sorveglianza, il presidio dei parchi sono indispensabili se vogliamo garantirne la fruibilità ed efficacia. Considerato che è importante la sorveglianza, così come è importante presidiare il territorio, considerato che i commi prevedono che possono essere investite anche risorse per lo svolgimento di queste funzioni, sembra anche giusto e doveroso che soprattutto le convenzioni siano comunicate al Consiglio Comunale. Emendamento 15, "Sanzioni e tariffe": nel comma sono specificati tutti i soggetti titolari alle sanzioni e alle tariffe, che vanno dal Corpo della Polizia Municipale al Corpo Forestale dello Stato, gli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, le guardie volontarie. Proponiamo al comma 3 di aggiungere: "Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento sono"... poi ovviamente aggiungere per primo, rispetto al testo a vostre mani, "Il direttore del parco storico", perché viene ignorato. Viene citata tutta una serie di associazioni, molte delle quali di volontariato, molte ufficiali e viene ignorato il direttore del parco storico che proponiamo di specificare in premessa all'elenco di tutti gli altri soggetti. Concludo per quanto mi riguarda con l'emendamento numero 16. L'articolo 25 "Norme speciali e di rinvio" specifica al comma 1: "Per tenere conto delle eventuali specificità dei singoli parchi storici, il presente regolamento potrà essere dettagliato tramite la redazione di singoli codici comportamentali e/o d'uso specifici per ciascun parco, a cura del direttore responsabile del parco storico da sottoporre alla preventiva approvazione della civica Amministrazione". Non ci va



bene "civica Amministrazione", proponiamo di sostituirlo con "Consiglio Comunale" o quantomeno l'ho messo meglio: "informando il Consiglio Comunale". Con questo ho esaurito. Alcuni di questi emendamenti probabilmente sono stati posti da altri colleghi. Proponiamo comunque di accorparli. Concludendo, Presidente, volevo rappresentarle che per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda, pensiamo, crediamo di avere fatto tesoro delle consultazioni che abbiamo avuto. Soprattutto delle associazioni che storicamente hanno sempre dimostrato, anche in quest'aula, ogni qualvolta audite, sensibilità, impegno e abnegazione per la difesa e la tutela dei parchi storici. Quindi non sono frutto di nostre proposte, sono proposte che abbiamo raccolto volentieri da chi ha dimostrato col tempo impegno e abnegazione sulle problematiche del verde e dei parchi storici in città.

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie, collega Grillo. Passiamo pertanto all'emendamento 17, che abbiamo detto essere inammissibile perché già recepito dall'emendamento di Giunta. Avremmo l'emendamento 18 e il 19 a firma Lauro, Balleari e Campora, che però vengono dati... La parola alla consigliera Lauro.

LAURO (PdL)

Grazie, Presidente. Siccome sono emendamenti ispirati assolutamente alle associazioni e a quello di cui c'è veramente bisogno nel territorio, direi che li diamo per letti. Grazie.

BALLEARI – PRESIDENTE

Passiamo pertanto agli emendamenti 20, 21, 22 e 23, a varie firme. Vedo come prima firmataria Clizia Nicolella, alla quale darei la parola per l'illustrazione.

NICOLELLA (Lista Doria)

Inizio dall'illustrazione dell'emendamento 20. Con l'emendamento 20 si propone che all'interno dei parchi storici, o comunque in collocazione consona con il profilo paesaggistico, venga predisposta la raccolta differenziata. Questo perché pensiamo che comunque il parco storico nel suo delicato equilibrio sia un modo anche per educare la popolazione al rispetto ambientale. Cosa c'è di meglio che proporre l'educazione, la raccolta differenziata in un contesto ambientale particolarmente bello dal punto di vista paesaggistico e architettonico? La questione che è stata sollevata è che questi contenitori per la raccolta differenziata hanno caratteristiche estetiche non compatibili con il contesto. Quello che proponiamo è che la collocazione dei contenitori venga fatta in un posto dove non si veda e che comunque abbiano la conformazione che non sia il classico pugno nell'occhio, come si suol dire. Con l'emendamento numero 21 riprendiamo un tema



già proposto da altri Consiglieri, che è quello dei codici. Ci è parso che la discrezionalità con cui al momento il regolamento propone il tema dei codici non sia totalmente adeguata. Cioè, il fatto di avere un codice - per "codice" intendiamo un insieme di norme, di regolamenti, di prescrizioni di comportamento specifiche per ogni parco - riteniamo che sia, specialmente alla luce dell'adozione della Carta di Firenze, un provvedimento che vada incontro alla preservazione del carattere di ogni parco. Mi spiego: Villa Scassi, parco storico, è in un contesto assolutamente diverso da quello che può essere il contesto dei parchi di Nervi e quello che può essere consentito nell'uno può non essere ugualmente tollerabile nell'altro. Per cui proponiamo che, laddove l'Amministrazione lo riterrà necessario, venga dato mandato al curatore, direttore responsabili dei parchi perché stili questo codice, questo insieme di norme comportamentali che vada incontro alle esigenze di ogni singolo parco. Ripeto, a parità di denominazione "parco storico" ci sono realtà in cui è diversa la conformazione del parco, ma è anche diverso l'utilizzo che ne fa la popolazione che afferisce al parco stesso. Quindi quello che proponiamo è che entro un lasso di tempo che abbiamo proposto di due anni - il tempo passa in fretta, ma due anni sono un tempo consono - venga adottato per ogni parco, dove l'Amministrazione lo ritenga necessario, il codice di comportamento. Anche l'emendamento numero 22 riprende un tema che è stato proposto dalle associazioni e ripreso da molti altri documenti, che è quello di individuare la figura di riferimento del parco non solo in un direttore, quindi una figura che abbia mansioni gestionali, ma dotata di un profilo di conoscenza, di formazione, di sensibilità che sia consono con il bene da curare. Questo perché tanto più fine è la formazione del curatore, cioè della persona che è responsabile del parco, tanto meglio verranno salvaguardate le specificità e il valore del patrimonio culturale contenuto nei parchi. Quindi proponiamo una dicitura che riprenda la definizione di un curatore scientifico e che abbia anche dei requisiti dal punto di vista delle conoscenze e del percorso formativo. Poi l'emendamento 23 è una piccola aggiunta che proponiamo per ricordare che i parchi storici, oltre ad essere un bene di valore culturale, quindi da preservare dal punto di vista architettonico e paesaggistico, fanno quello che fanno i parchi, cioè sono un luogo di incontro e di socialità per tutte le generazioni. Questo va ricordato perché le cose che si fanno al parco cambiano a seconda delle età. È bene che il parco sia un contesto di relazione e di rispetto reciproco, da una parte delle giovani generazioni con l'esercizio della loro attività istituzionale che è il gioco, dall'altra parte, dalla parte delle generazioni più agées con la tolleranza nei confronti del gioco, quindi degli schiamazzi, sempre che questi vengano contenuti in un contesto di rispetto per il luogo, dell'incolumità naturalmente di chi frequenta il parco e di educazione su come comportarsi all'interno di un contesto verde di qualità. L'emendamento 24 è di altro gruppo, per cui... Poi ho condiviso con la consigliera Monica Russo altri emendamenti, però sarà lei ad illustrarli. Grazie.

**BALLEARI – PRESIDENTE**

Passiamo pertanto all'emendamento 24 a firme varie. Vedo quella del consigliere De Pietro, al quale darei la parola per l'illustrazione. Consigliere, a lei.

DE PIETRO (M5S)

Chiedo scusa, oggi c'è un po' di attenzione sui contenuti perché con tutti questi emendamenti dell'ultimo minuto stiamo lavorando assiduamente durante. Siamo attenti a leggere la delibera com'è diventata, questo volevo dire, consigliera Lauro. Con questo emendamento chiediamo di aggiungere un comma 4 all'articolo 25 "Norme speciali di rinvio". Leggo direttamente l'articolo: "Considerata la necessità di massima ed effettiva diffusione del regolamento, lo stesso, eventualmente riaggiornato secondo le peculiarità di ogni parco specifico, viene pubblicato in formato HTML sul sito del Comune di Genova, provvisto dei necessari link di correlazione interni ed esterni al regolamento stesso. All'ingresso dei parchi viene posto un cartello in evidenza indicante i principali divieti, i criteri per l'uso e, in formato QR-Code ed anche esplicito, l'URL del regolamento sul sito del Comune. All'interno del parco sono posti cartelli di dimensione minore che ricordano all'utente l'esistenza del regolamento". Crediamo, con questo emendamento, di mettere nero su bianco un obbligo ben specifico per chi poi dovrà metterlo in atto del fatto che la cittadinanza, quindi chiunque entri nel parco, deve essere al corrente del fatto che esiste un Regolamento. Purtroppo credo che questa sia una cosa spesso dimenticata dalle varie Amministrazioni che lavorano per le proprie scartoffie e dopo si dimenticano la cosa fondamentale, cioè l'esistenza dei cittadini. E una cosa che purtroppo abbiamo notato in questi quattro anni e mezzo di attività amministrativa in questo Consiglio è che spesso l'esistenza dei cittadini, che sono alla fine gli ultimi fruitori e i proprietari anche del Comune, viene molto dimenticata dagli uffici. Quindi chiediamo che gli uffici si rendano garanti di fare arrivare in un modo assolutamente inconfutabile l'esistenza del regolamento e il suo contenuto ai cittadini, in modo che questi poi ovviamente, avendo avuto modo di sapere che esiste, lo debbano rispettare. Credo che elevare contravvenzioni a delle persone che magari non sanno neanche che è stato votato un nuovo regolamento sarebbe perlomeno poco elegante per il Comune. Grazie.

BALLEARI – PRESIDENTE

Passiamo pertanto agli emendamenti 25, 26 e 27 a firma Russo e Nicoletta. Do la parola alla consigliera Russo per l'illustrazione dei tre emendamenti. A lei, Consigliera.

RUSSO (Pd)

Grazie, Presidente. I tre emendamenti nascono da un principio comune che è quello non solo dell'ammissibilità, ma della necessità che i parchi storici siano il



più utilizzati, usati, abitati possibile e che il gioco sia uno degli strumenti attraverso i quali le persone possono socializzare, di tutte le età, all'interno dei parchi. Per questo abbiamo proposto questi tre emendamenti che hanno come obiettivo di consentire il gioco come regola generale all'interno del parco storico e di considerare come giochi proibiti all'interno del parco solo quelli che disturbano la quiete e la tranquillità nei limiti di regole che sono, peraltro, riproposte in altri regolamenti. Uno tra tutti è il Regolamento dei Parchi di Torino, che è stato citato più volte durante le Commissioni. Dall'altro mettere, inserire come principio ispiratore del regolamento proprio il volto che il parco deve garantire... all'interno dei parchi deve essere garantita la più ampia frequentazione in tutte le fasce orarie da parte di cittadini di tutte le età, nei limiti prescrittivi, consentendo la più ampia varietà di eventi, manifestazioni ed incontri, considerando che la nostra città è povera di spazi urbani pubblici dove le persone possono svolgere attività associative aggregative. Quindi, pur mantenendo il rispetto, il decoro del parco storico e la necessaria protezione del parco storico, è comunque necessario consentire di vivere i parchi nella maniera più libera possibile. Quindi i tre emendamenti hanno questo obiettivo. Il primo l'ho letto, il secondo aggiunge all'articolo 7, "comportamento", un comma 4: "Un gioco è consentito purché non arrechi disturbi o pericoli, ovvero causi danni alla vegetazione, alle infrastrutture, agli immobili inseriti all'interno delle aree verdi". Il terzo emendamento elimina il punto 19, che riteniamo vessatorio e ingiusto, cioè quello del divieto di praticare giochi arrecando disturbo alla quiete e alla tranquillità. Questi sono i tre emendamenti e ci tengo a ricordare che uno ripropone il testo del Regolamento di Torino che allega la Carta di Firenze, quindi è stata ritenuta una norma assolutamente rispettosa anche della Carta di Firenze.

BALLEARI – PRESIDENTE

Grazie, consigliera Russo. Passiamo all'illustrazione dell'ultimo emendamento, il 28 a firma del consigliere Gioia al quale do la parola per l'illustrazione.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Assessore, questa proposta di delibera che porta all'introduzione del regolamento d'uso dei parchi storici rappresenta, credo, avendola letta bene ed avendola confrontata con quella che è la Carta di Firenze, una vera e propria contraddizione. Contraddizione perché sia nella proposta di delibera, quindi nella sua premessa, parte dalle linee guida riconosciute a livello internazionale e poi nella disposizione del testo non menziona un solo articolo che possa riprendere quelle che sono le linee guida della carta di Firenze. Cioè, noi facciamo una delibera dove diciamo "Noi partiamo dall'ispirazione della Carta di Firenze, dalle linee guida riconosciute a livello internazionale", lo mettiamo in



premessa, però poi nel dispositivo facciamo un regolamento che dice tutt'altro. Dice tutt'altro e lo evidenzio. Io parto da questo dato per dire che dalla definizione di "parco storico", da quella che è la manutenzione, da quella che è la conservazione, da quello che è il restauro, da quello che è il ripristino, non c'è un solo articolo che menziona quelle che sono le linee guida a livello internazionale. Inoltre le dirò di più. Per la sua peculiarità e soprattutto per quello che rappresenta appunto il parco storico, soprattutto la sua salvaguardia, "è un monumento", dice la Carta di Firenze, "di architettura vegetale", quindi lo paragona quasi ad un essere vivente, quindi deteriorabile e rinnovabile. Pertanto la sua possibilità di manutenzione, la sua capacità di essere protetto, la sua capacità di essere restaurato, la sua capacità di essere ripristinato non può essere non affidata a chi abbia conoscenze scientifiche in materia. Cosa che nel regolamento che avete fatto... non c'è una sola menzione. Voi menzionate soltanto che i Parchi storici devono essere attribuiti alla gestione ad un direttore tecnico. Il direttore tecnico potrei essere io, che ne capisco quanto un fico secco per quanto riguarda i parchi storici, ma potrebbe essere qualunque altro Consigliere, a cominciare dal consigliere Veardo per finire a Boccaccio, che ne capiscono tanto quanto me di parchi storici. Per dire che cosa? Poi intervengono per fatto personale... vi autorizzo ad intervenire. Dicevo - e riprendo - che un giardino storico, lo dice appunto nella menzione partendo dalla Carta di Firenze, è un luogo tranquillo, che pertanto deve favorire tre cose importanti: il contatto, il silenzio, l'ascolto della natura. Se leggete l'articolo 12, l'articolo 15 e l'articolo 16, fate fatto quello che è in contraddizione rispetto a questa linea di principio, perché l'articolo 12 sono tutte autorizzazioni, concerti, spettacoli teatrali, balletti, cinema all'aperto, attività commerciali, esposizioni e fiere. Non è quello che voleva dire la Carta di Firenze. La Carta di Firenze ha delle linee guida riconosciute a livello internazionale, soprattutto a tutela di quello che è il silenzio e la natura che esprime un parco storico come ne abbiamo noi qui a Genova. Pertanto naturalmente nel mio emendamento che cosa inserisco? Inserisco la possibilità di fare in modo che quello che si è fatto, cioè la regolamentazione che ci siamo dati, al di là dell'inserimento della figura del direttore tecnico, di un direttore, inserisca la figura di un curatore così come ce l'hanno i musei. Naturalmente dovremo avere la capacità... capisco che è difficile, perché se avete già attribuito Villa Pallavicini, con tutte le sue peculiarità, con quell'orto botanico, ad una associazione privata e non l'avete affidata a chi poteva gestirla soprattutto per competenze - mi riferisco soprattutto ai ragazzi del Marsano - capisco che di questa sensibilità ne avete poca. Di fronte a questa situazione credo che questo regolamento, così come è fatto, non vada altro che respinto.

(Dalle ore 16:15 presiede il Presidente G. Guerello)

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo, quindi, esaurito l'illustrazione dei documenti. La Giunta ha chiesto una breve sospensione. La concedo. Cinque minuti. Hanno chiesto cinque per davvero o dico dieci, così la gente si regola? Facciamo 5? Mi dicono 5, 5 è.

(Dalle ore 16:16 alle ore 16:21 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Chiedo alla Giunta di darci la posizione sugli Ordini del Giorno e sugli emendamenti.

ASSESSORE PORCILE

Ordine del giorno numero 1 approvato. In realtà buona parte degli impegni sono già stati onorati, motivo in più per proseguire. Ordine del giorno numero 2 sì. Numero 3 sì. Numero 4 sì, se il consigliere Grillo è disponibile ad aggiungere "per ogni parco storico che abbia le caratteristiche tecniche e gli spazi adeguati", perché è evidente che in alcuni casi non è proprio possibile tecnicamente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il Consigliere mi ha fatto cenno che aderisce alla sua proposta, per cui l'emendamento 4 è approvato con parere favorevole della Giunta.

ASSESSORE PORCILE

Anche il 5 sì. Il 6 sì. Il 7 sì. L'8 sì. Quindi gli Ordini del Giorno, con quella modifica al 4 sono tutti approvati. Per quanto riguarda gli emendamenti, detto che l'emendamento 1 è superato e così quegli altri che avevamo detto e che ora non ricordo, se non sbaglio 5 e 17, dalla modifica introdotta dalla Giunta, sto parlando della Carta di Firenze come allegato e parte integrante... c'è poi una serie di emendamenti che per completezza poi richiamo ad uno ad uno, però vorrei anticipare che sarebbe orientamento della Giunta approvare con due piccole modifiche che ora esporrò gli emendamenti 21 e 22 presentati dalla consigliera Nicoletta ed altri. Mi riferisco in particolare, per quello che riguarda il 21, alle prescrizioni specifiche per ciascun parco.

GUERELLO – PRESIDENTE

Tutti quelli prima del 21?

ASSESSORE PORCILE

Il Consiglio Comunale è sovrano e approva. Esprimo un umile parere.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Dall'1 al 21 ci torna sopra? A parte che l'1 non c'è più.

ASSESSORE PORCILE

Le spiego, Presidente. Se c'è la disponibilità di alcuni Consiglieri, nel momento in cui i Consiglieri ascoltano quanto riferisco sul 21 e 22 può essere che ci sia la disponibilità a ritirare i loro emendamenti e non li mettiamo neanche in votazione. Quindi illustrerei prima le risposte sugli emendamenti 21 e 22, poi le successive. L'emendamento 21, quello sulle prescrizioni specifiche per ciascun parco, il parere sarebbe favorevole togliendo la parola "scientifico" accanto a "curatore" e sostituendo "di concerto con i municipi" con "sentiti i municipi". L'emendamento 22 - poi mi spiego meglio consigliere Gioia, non si preoccupi - parere positivo se nuovamente togliamo "scientifico" ogni volta che ricorre accanto a "curatore" e togliamo "accademici" tra i titoli richiesti e mettiamo semplicemente "di studio e professionali idonei". I due emendamenti che in questo senso avrebbero parere positivo della Giunta sostanzialmente, se poi c'è la disponibilità degli altri Consiglieri, rispondono... Cioè, sono il punto di equilibrio che avremmo trovato rispetto alle varie sollecitazioni raccolte sia sul tema dei regolamenti specifici per ciascun parco, sia sul tema della figura del curatore. Adesso riprendo punto per punto ciascun emendamento e poi ogni Consigliere farà le sue valutazioni. Emendamento 2 del consigliere Bruno, vale quello che ho detto. Se invece il testo rimane esattamente come presentato, allora il parere dovrebbe essere... cioè, il nostro sarebbe contrario. Emendamento 3, stesso discorso per la prima parte e poi la seconda parte è stata dichiarata illegittima dalla segreteria. ... (interventi fuori microfono)... Cosa non è chiaro? Andiamo uno per uno?

GUERELLO – PRESIDENTE

Così è più facile. Riprendiamo punto per punto, Consigliere e Assessore.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Presidente, tenendo conto che hanno firmato anche i colleghi Musso Pastorino, riepilogo. Si tratterebbe di confluire nell'emendamento 21, che parla di curatore nella forma di cui parlavamo noi nell'emendamento 2, una formulazione differente, forse più aperta. Comunque si introduce la figura del curatore e quello che ci viene chiesto è di eliminare il nostro emendamento, confluire o meno è uguale, nell'emendamento della collega Nicoletta. Non sono l'unico firmatario, c'è anche Pastorino e c'è anche Musso. Personalmente ritengo che si potrebbe fare, se i colleghi sono d'accordo. Possiamo anche firmare l'emendamento.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Faccio un giro di opinioni. Pastorino mi sembra che abbia detto di sì. Consigliere Musso? Tutti e tre i proponenti aderiscono alla proposta, per cui confluisce.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Lo stesso ragionamento è come quello che avevo detto all'inizio. Al limite si sarebbero potuti votare insieme, perché andavano a modificare due punti, ma dicevano la stessa cosa.

GUERELLO – PRESIDENTE

D'accordo, proseguiamo. Assessore, andiamo avanti.

ASSESSORE PORCILE

2 e 3 ritirati. Emendamento 4, parere contrario. L'emendamento 5 è superato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Secondo me è quello decaduto.

ASSESSORE PORCILE

È decaduto e lo abbiamo detto all'inizio della discussione. 1, 5 e 17 erano quelli che richiedevano la Carta di Firenze. Emendamento 6, devo nuovamente chiedere al consigliere Grillo, poiché si parla del curatore, se è disponibile a ritirare l'emendamento, oppure se invece lo mantiene nella sua formulazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Grillo mantiene il testo.

ASSESSORE PORCILE

In questa formulazione il parere è...

GUERELLO – PRESIDENTE

Campora?

CAMPORA (PdL)

Volevo dire che mi pare che qua si stanno sovrapponendo molti emendamenti simili. Credo che sia difficile, attraverso semplicemente l'illustrazione corretta dell'Assessore, che si riesca poi, ogni persona, ogni Consigliere che ha proposto i singoli emendamenti, a trovare verbalmente una soluzione. Chiederei di sospendere ed eventualmente i Consiglieri proponenti - tra i quali ci sono anche io per alcuni emendamenti - trovano una formulazione, se è possibile, unica



attraverso un unico emendamento. Proprio perché è opportuno, visto che queste proposte sono state portate da diversi Consiglieri e da diversi gruppi, se si trova un testo comune e condiviso che venga appunto condiviso da tutti, perché tutti noi abbiamo portato il nostro contributo. Quindi un emendamento equivale all'altro. Faccio una proposta, sempre che siamo nei termini e nel rispetto dei regolamenti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Credo che per economia dei lavori la proposta del consigliere Campora sia efficace se raggiunge la condivisione di tutti i Consiglieri proponenti, perché è utile e aiuta anche la parte della Giunta. Invece l'Assessore dice di no? Se può essere utile, volentieri, se invece l'Assessore... Grillo, mi sembra di capire che non vi è disponibilità della Giunta, per cui l'intendimento positivo del consigliere Campora viene superato dal fatto che andiamo avanti con la posizione. Tuttavia i Consiglieri decideranno singolarmente in relazione alle posizioni assunte dalla Giunta. Grillo?

GRILLO (PdL)

Io chiedo che gli emendamenti che ho illustrato vengano richiamati uno per uno con un parere e sentire il parere della Giunta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Questo facilita tutti ed è nell'ottica che diceva Boccaccio all'inizio della seduta. La proposta di Campora era per fare un lavoro congiunto.

GRILLO (PdL)

Non sono al momento per accorpare nulla. Sento il parere della Giunta su ogni singolo emendamento. Semmai è un problema che viene dopo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Alla Giunta si chiede di procedere numero per numero, quindi emendamento per emendamento.

ASSESSORE PORCILE

È quello che stavamo facendo e non volevo assolutamente dire che la proposta di Campora fosse meno efficace. Dicevo che se ho anche un solo Consigliere che vuole sentire - infatti Grillo conferma - devo andare uno per uno, se poi nel frattempo i Consiglieri si vogliono riunire e diminuire il numero delle votazioni, tanto meglio. Emendamento 6, consigliere Grillo, se permane in quel testo parere contrario. Emendamento 7, consigliere Grillo, parere favorevole. Emendamento 8 Grillo, favorevole. Emendamento 9, se permane in quel testo, contrario. Emendamento 10, sarebbe favorevole per la parte 1, ma poiché non possiamo scindere non è accoglibile nella modifica dell'articolo 15, quindi deve



essere contrario. Però lo recepiamo per la parte, anche se non venisse votato... Emendamento 11, favorevole. Emendamento 12, favorevole. Emendamento 13, consigliere Guido Grillo, favorevole se disponibile a sostituire le parole "da attivare" con "attivate". "Il Consiglio Comunale sarà informato circa le procedure attivate per l'affidamento e la gestione dei servizi". Il consigliere Grillo dice "va bene". Emendamento 14, consigliere Grillo, favorevole. 15 Grillo, no, contrario. 16 Grillo, sì. 17 è superato, "Carta di Firenze". 18, vale il solito discorso sul curatore, quindi no se permane in questo testo, sì se confluisce nel testo Nicolella. Se non lo ritirate, ovviamente verrà messo in votazione prima in questo testo il vostro... a meno che non confluiate nel testo Nicolella.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Campora dice che accetta la modifica e gli do la parola per esplicitarlo.

CAMPORA (PdL)

L'Assessore ha detto che chiedeva una modifica. Noi la accettiamo e chiediamo che venga messo in votazione con la modifica che chiedeva l'Assessore.

GUERELLO – PRESIDENTE

Di nuovo la parola alla Giunta per andare avanti sulle dichiarazioni di posizione.

ASSESSORE PORCILE

Stesso discorso per il 19. Emendamento 20 favorevole. Emendamenti 21 e 22 sono quelli che ho illustrato all'inizio con le modifiche richieste ai Consiglieri che l'hanno presentato, favorevoli. Emendamento 23, favorevole. Emendamento 24, Movimento 5 Stelle, lo accolgo volentieri fino a "la pubblicazione in formato HTMR sul sito del Comune". La seconda parte è un po' tanto specifica e dettagliata e da mettere in regolamento mi sembra un po' eccessiva. Se siete disponibili alla prima parte dell'impegnativa, sennò il parere è contrario. Emendamento 25 favorevole. 26 favorevole. 27 contrario. 28 contrario.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere De Pietro.

DE PIETRO (M5S)

Grazie. Preferiremmo mantenere il nostro emendamento nel testo originale. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Bene. Vi sono altri interventi? L'Assessore mi chiede la parola dopo l'intervento di De Pietro? Mi chiede la parola il consigliere Boccaccio.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie. Solo per sapere qual è la modifica richiesta all'emendamento 18, così che possiamo annotarla.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Ripeto quello che ho detto all'inizio. Sostanzialmente il testo per la parte dei regolamenti specifici che accetteremmo è quello che inizialmente era stato presentato come emendamento 21 dalla consigliera Nicoletta e da altri... a questo punto ad esempio se il consigliere Campora e gli altri proponenti il 18, se non sbaglio, ritengono di condividere, diventano cofirmatari. Adesso non voglio andare oltre, però diventerebbero cofirmatari di quell'emendamento e il parere sarebbe favorevole. Parlatevi tra di voi; non lo so.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sospendo 5 minuti. Chiederei agli uffici e al Segretario Generale di essere a disposizione dei Consiglieri che vanno ad elaborare la chiarezza su quanto detto fino ad ora.

(Dalle ore 16:40 alle ore 16:46 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Campora mi diceva che viene mantenuto il testo così come formalizzato. Vi sono altri interventi prima di andare a vedere... Non vi sono altri interventi, per cui la posizione della Giunta è stata raccolta dai Consiglieri. Chiedo se vi siano interventi o dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli emendamenti. Non mi sembra vi siano dichiarazioni di voto, ragion per cui vado a nominare gli scrutatori. Vi sono scrutatori volontari? Baroni e lo ringrazio... Passerino e Padovani. Grazie.

Nel corso della votazione degli emendamenti, si registrano i seguenti interventi:

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vorrei chiedere al Segretario Generale, su richiesta anche dei Consiglieri, qual è la problematica per cui mi ha chiesto di intervenire.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente. Certo, bisogna fare tutto e lo facciamo alla velocità della luce. Con 28 emendamenti un po' ripetitivi, un po' no, facevamo questa valutazione: l'emendamento 22, così come approvato, individua un curatore per ciascun parco storico, ovvero per gruppi di parchi. L'emendamento 28, invece, da questo punto di vista prevede esclusivamente di nominare un curatore per ogni singolo parco. L'articolo 24 comma 4 del Regolamento ci dice che l'approvazione di un emendamento o di un ordine del giorno comporta la decadenza di tutte le parti degli altri emendamenti il cui contenuto sia dal primo superato o con esso in contrasto. È ovvio che delle due l'una, o si decide che il curatore è unico... Arrivo, Consigliere, mi perdoni. Seguo un ragionamento che sto facendo molto velocemente, quindi come al solito dico che non ho la pretesa che sia quello incontrovertibile. Però dire che si richieda un curatore unico e l'emendamento precedente ha stabilito che il curatore può essere unico, ma ti do l'alternativa dell'omogeneità dei parchi a mio parere è in contrasto. Nella seconda parte, "Il curatore deve possedere competenze professionali scientifiche, in modo da attuare i piani di manutenzione", probabilmente questo, nonostante abbia una formulazione diversa, potrebbe starci perché i titoli professionali non solo letteralmente più richiesti, ma comunque si chiede un termine più generico, "deve essere in grado di". Quindi non è proprio in contrasto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non si può modificare, quindi è decaduto sostanzialmente nella parte in contrasto. Se il Consigliere vuole mantenere la parte... Allora, mantiene il testo solamente nella seconda parte, quella che non è in contrasto con quanto già votato. Mi chiede la parola il consigliere Gioia, che gliel'ho data. Il consigliere Musso non la richiede più.



SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 - emendamento numero 1 - DECADUTO

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Reintroduzione come allegato del Regolamento:
Carta giardini storici.

Proponenti: Bruno (Federazione della Sinistra), Pastorino (Federazione della Sinistra), Musso (Lista Musso).



Art. 9 - La salvaguardia dei giardini storici esige che essi siano identificati ed inventariati. Essa impone interventi differenziati quali la manutenzione, la conservazione, il restauro. Si può eventualmente raccomandare il ripristino. L'autenticità di un giardino storico concerne sia il disegno e il volume delle sue parti che la sua decorazione o la scelta degli elementi vegetali o minerali che lo costituiscono.

B. Manutenzione, conservazione, restauro, ripristino

Art. 10 - Ogni operazione di manutenzione, conservazione, restauro o ripristino di un giardino storico o di una delle sue parti deve tener conto simultaneamente di tutti i suoi elementi. Separandoli le operazioni altererebbero il legame che li unisce.

Manutenzione e conservazione

Art. 11 - La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua. Essendo la materia vegetale il materiale principale, l'opera sarà mantenuta nel suo stato solo con alcune sostituzioni puntuali e, a lungo termine, con rinnovamenti ciclici (tagli completi e reimpianto di elementi già formati).

Art. 12 - La scelta delle specie di alberi, di arbusti, di piante, di fiori da sostituire periodicamente deve tener conto degli usi stabiliti e riconosciuti per le varie zone botaniche e culturali, in una volontà di mantenimento e ricerca delle specie di originali.

Art. 13 - Gli elementi di architettura, di scultura, di decorazione fissi o mobili che sono parte integrante del giardino storico non devono essere rimossi o spostati se non nella misura necessaria per la loro conservazione o il loro restauro. La sostituzione o il restauro di elementi in pericolo devono essere condotti secondo i principi della Carta di Venezia, e dovrà essere indicata la data di tutte le sostituzioni.

Art. 14 - Il giardino storico dovrà essere conservato in un intorno ambientale appropriato. Ogni modificazione dell'ambiente fisico che possa essere dannosa per l'equilibrio ecologico deve essere proscritta. Queste misure riguardano l'insieme delle infrastrutture sia interne che esterne (canalizzazioni, sistema di irrigazione, strade, parcheggi, sistemi di custodia, di coltivazione, ecc...).

Restauro e ripristino

Art. 15 - Ogni restauro e a maggior ragione ogni ripristino di un giardino storico dovrà essere intrapreso solo dopo uno studio approfondito che veda dallo scavo alla raccolta di tutta la documentazione concernente il giardino e i giardini analoghi, in grado di assicurare il carattere scientifico dell'intervento. Prima di ogni intervento esecutivo lo studio dovrà concludersi con un progetto che sarà sottoposto ad un esame e ad una valutazione collegiale.

Art. 16 - L'intervento di restauro deve rispettare l'evoluzione del giardino in questione. Come principio non si potrà privilegiare un'epoca a spese di un'altra a meno che il degrado o il deperimento di alcune parti possano eccezionalmente essere l'occasione per un ripristino fondato su vestigia o su documenti irrecusabili. Potranno essere più in particolare oggetto di un eventuale ripristino le parti del giardino più vicine ad un edificio, al fine di farne risaltare la coerenza.



- Art. 17 - Quando un giardino è totalmente scomparso o si possiedono solo degli elementi congetturati sui suoi stati successivi, non si potrà allora intraprendere un ripristino valido dell'idea del giardino storico.
L'opera che si ispirerà in questo caso a forme tradizionali sul sito di un giardino antico, o dove un giardino non era probabilmente mai esistito, avrà allora i caratteri dell'evocazione o della creazione escludendo totalmente la qualifica di giardino storico.

C. Utilizzazione

- Art. 18 - Anche se il giardino storico è destinato ad essere visto e percorso, è chiaro che il suo accesso deve essere regolamentato in funzione della sua estensione e della sua fragilità in modo da preservare la sua sostanza e il suo messaggio culturale.
- Art. 19 - Per natura e per vocazione, il giardino storico è un luogo tranquillo che favorisce il contatto, il silenzio e l'ascolto della natura. Questo approccio quotidiano deve essere in opposizione con l'uso eccezionale del giardino storico come luogo di festa.
Convien allora definire le condizioni di visita dei giardini storici cosicché la festa, accolta eccezionalmente, possa esaltare lo spettacolo del giardino e non snaturarlo o degradarlo.
- Art. 20 - Se, nella vita quotidiana, i giardini possono tollerare lo svolgersi di giochi tranquilli, conviene comunque creare, parallelamente ai giardini storici, alcuni terreni appropriati ai giochi vivaci e violenti e agli sport, così da rispondere ad una domanda sociale senza nuocere alla conservazione dei giardini e dei siti storici.
- Art. 21 - La pratica della manutenzione e della conservazione, i cui tempi sono imposti dalle stagioni, o i brevi interventi che concorrono a restituire l'autenticità devono sempre avere la priorità rispetto alle necessità di utilizzazione. L'organizzazione di ogni visita ad un giardino storico deve essere sottoposta a regole di convenienza adatte a mantenerne lo spirito.
- Art. 22 - Se un giardino è chiuso da mura, non bisogna eliminarle senza considerare tutte le conseguenze dannose per la modificazione dell'ambiente o per la sua salvaguardia che potrebbero risultarne.

D. Protezione legale e amministrativa

- Art. 23 - È compito delle autorità responsabili prendere, su consigli degli esperti, le disposizioni legali e amministrative atte a identificare, inventariare e proteggere i giardini storici. La loro salvaguardia deve essere inserita nei piani di occupazione dei suoli, e nei documenti di pianificazione e di sistemazione del territorio. È ugualmente compito delle autorità competenti prendere, su consiglio degli esperti competenti, le disposizioni finanziarie per favorire la conservazione, il restauro e eventualmente la restituzione dei giardini storici.
- Art. 24 - Il giardino storico è uno degli elementi del patrimonio la cui sopravvivenza, a causa della sua natura, richiede cure continue da parte di persone qualificate. È bene dunque che studi appropriati assicurino la formazione di queste persone, sia che si tratti di storici, di architetti, di architetti del paesaggio, di giardinieri, di botanici. Si dovrà altresì vigilare perché sia assicurata la produzione regolare di quelle piante che dovranno essere contenute nella composizione dei giardini storici.



Art. 25 - L'interesse verso i giardini storici dovrà essere stimolato con tutte quelle azioni adatte a valorizzare questo patrimonio ed a farlo conoscere e apprezzare: la promozione della ricerca scientifica, gli scambi internazionali e la diffusione delle informazioni, la pubblicazione e l'informazione di base, lo stimolo all'apertura controllata dei giardini al pubblico, la sensibilizzazione al rispetto della natura e del patrimonio storico da parte dei mass-media. I giardini storici più importanti saranno proposti perché figurino nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Nota Bene

Queste raccomandazioni sono adatte per l'insieme dei giardini storici del mondo. Questa carta sarà ulteriormente suscettibile di complementi specifici per i diversi tipi di giardini, correlati alla descrizione succinta della loro tipologia.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 - emendamento numero 2 - CONFLUITO nell'emendamento numero 21

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Inserimento nell'articolo 3 del testo:

Per assicurare la salvaguardia e la corretta conservazione del bene il Comune è tenuto a nominare un Curatore singolo per ciascuno dei parchi delle ville Duchessa di Galliera (Voltri), Centurione Doria (per quanto riguarda il lago e l'isola progettata da Galeazzo Alessi) e Pallavicini (Pegli), Serra (Comago), parchi di Nervi (Nervi) ed inoltre un Curatore unico per il gruppo dei parcontrai delle ville Imperiale Scassi (Sampierdarena), Di Negro Durazzo Rosazza (piazza Di Negro), Imperiale Cattaneo (San Fruttuoso) e della Villetta Di Negro (Piazza Corvetto). Il Curatore deve possedere le competenze professionali specifiche per poter predisporre ed attuare i piani di manutenzione, di gestione e di promozione culturale di quanto affidatogli.

Proponenti: Bruno (Federazione della Sinistra), Pastorino (Federazione della Sinistra), Musso (Lista Musso).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 -
emendamento numero 3 - RITIRATO**

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Inserimento nell'articolo 12 comma 1 del testo:

Per tenere conto della specificità dei parchi delle Ville Duchessa di Galliera (Voltri), Centurione Doria (per quanto riguarda il lago e l'isola progettata da Galeazzo Alessi) e Pallavicini (Pegli), Serra (Comago), parchi di Nervi (Nervi) e del gruppo di parchi delle ville Imperiale Scassi (Sampierdarena), Di Negro Durazzo Rosazza (piazza Di Negro), Imperiale Cattaneo (San Fruttuoso) e della Villetta Di Negro (Piazza Corvetto), il presente Regolamento deve essere formalmente integrato, entro sei mesi, con la redazione di prescrizioni più restrittive, conformemente alle raccomandazioni della Carta di Firenze, riguardanti i codici di comportamento e/o d'uso per le attività di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 18, si a e 20 che restano comunque subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del Curatore.

Cancellazione del testo:

"Nonché dagli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni in aree vincolate ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 e s. m.i. Può essere richiesta idonea garanzia al soggetto richiedente".

Proponenti: Bruno (Federazione della Sinistra), Pastorino (Federazione della Sinistra), Musso (Lista Musso).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 - emendamento numero 4

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Inserimento all'articolo 17 del testo:

Non sono ammesse le manifestazioni sportive.

Proponenti: Bruno (Federazione della Sinistra), Pastorino (Federazione della Sinistra).

Esito della votazione dell'emendamento numero 4: respinto con 2 voti favorevoli (Bruno, Pastorino), 30 contrari (Anzalone, Baleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Padovani, Gandolfo, Pederzoli, Russo, Salemi, Vassallo, Villa).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 -
emendamento numero 5 - DECADUTO**

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 1 I Principi generali e contenuti

2. Il Comune di Genova pone come base del presente Regolamento i principi della Carta dei giardini storici ICOMOS-IFLA denominata Carta di Firenze (1982), che ha **elaborato raccomandazioni** riconosciute a livello internazionale per la salvaguardia e il restauro dei giardini storici pubblici e privati, in particolare il capitolo C), "Utilizzazione", che illustra le modalità di fruizione compatibili con la natura del bene.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

**Dopo denominata Carta di Firenze (1982) aggiungere:
"che si allega";**

**Nel dispositivo punto 1 aggiungere:
"Carta dei giardini storici detta Carta di Firenze".**

Proponente: Grillo (PdL).



SEDUTA DEL 19/07/2016

ALLEGATO

Carta dei giardini storici detta "Carta di Firenze" *
 Comitato Internazionale dei giardini e dei siti storici ICOMOS-IFLA

Riunito a Firenze il 21 maggio 1981, Comitato Internazionale dei giardini storici ICOMOS-IFLA ha deciso di elaborare una carta relativa alla salvaguardia dei giardini storici che portesi il nome di questa città. Questa carta è stata redatta dal Comitato e registrata il 15 dicembre 1981 dall'ICOMOS con l'intento di completare la "Carta di Venezia" in questo particolare ambito.

A. Definizioni e obiettivi

- Art. 1 - Un giardino storico è una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento.
- Art. 2 - Il giardino storico è una composizione di architettura il cui materiale è principalmente vegetale, dunque vivente e come tale deteriorabile e rinnovabile.
 Il suo aspetto risulta così da un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deterioramento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato.
- Art. 3 - Come monumento il giardino storico deve essere salvaguardato secondo lo spirito della Carta di Venezia. Tuttavia, in quanto monumento vivente, la sua salvaguardia richiede delle regole specifiche che formano l'oggetto della presente Carta.
- Art. 4 - Sono rilevanti nella composizione architettonica del giardino storico:
 — la sua pianta ed i differenti profili del terreno;
 — le sue masse vegetali: le loro essenze, i loro volumi, il loro gioco di colori, le loro spaziatute, le loro altezze rispettive;
 — i suoi elementi costruiti o decorativi;
 — le acque in movimento o stagnanti, riflesso del cielo.
- Art. 5 - Espressione dello stretto rapporto tra civiltà e natura, luogo di piacere, adatto alla meditazione o al sogno, il giardino acquista così il senso cosmico di un'immagine idealizzata del mondo, un "paradiso" nel senso etimologico del termine, ma che è testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca, eventualmente dell'originalità di un creatore.
- Art. 6 - La denominazione di giardino storico si applica sia a giardini modesti, che a parchi ordinati o paesistici.
- Art. 7 - Che sia legato o no ad un edificio, di cui è allora il complemento inseparabile, il giardino storico non può essere separato dal suo intorno ambientale urbano o rurale, artificiale o naturale.
- Art. 8 - Un sito storico è un paesaggio definito, evocatore di un fatto memorabile, luogo di un avvenimento storico maggiore, origine di un mito illustre o di una battaglia epica, soggetto di un celebre dipinto, ecc...



Art. 9 - La salvaguardia dei giardini storici esige che essi siano identificati ed inventariati. Essa impone interventi differenziati quali la manutenzione, la conservazione, il restauro. Si può eventualmente raccomandare il ripristino. L'autenticità di un giardino storico concerne sia il disegno e il volume delle sue parti che la sua decorazione o la scelta degli elementi vegetali o minerali che lo costituiscono.

B. Manutenzione, conservazione, restauro, ripristino

Art. 10 - Ogni operazione di manutenzione, conservazione, restauro o ripristino di un giardino storico o di una delle sue parti deve tener conto simultaneamente di tutti i suoi elementi. Separandoli le operazioni altererebbero il legame che li unisce.

Manutenzione e conservazione:

Art. 11 - La manutenzione dei giardini storici è un'operazione fondamentale e necessariamente continua. Essendo la materia vegetale il materiale principale, l'opera sarà mantenuta nel suo stato solo con alcune sostituzioni puntuali e, a lungo termine, con rinnovamenti ciclici (tagli completi e reimpianto di elementi già formati).

Art. 12 - La scelta delle specie di alberi, di arbusti, di piante, di fiori da sostituire periodicamente deve tener conto degli usi stabili e riconosciuti per le varie zone botaniche e culturali, in una volontà di mantenimento e ricerca delle specie di originali.

Art. 13 - Gli elementi di architettura, di scultura, di decorazione fissi o mobili che sono parte integrante del giardino storico non devono essere rimossi o spostati se non nella misura necessaria per la loro conservazione o il loro restauro. La sostituzione o il restauro di elementi in pericolo devono essere conformi secondo i principi della Carta di Venezia, e dovrà essere indicata la data di tutte le sostituzioni.

Art. 14 - Il giardino storico dovrà essere conservato in un intorno ambientale appropriato. Ogni modificazione dell'ambiente fisico che possa essere dannosa per l'equilibrio ecologico deve essere proibita. Queste misure riguardano l'insieme delle infrastrutture sia interne che esterne (canalizzazioni, sistema di irrigazione, strade, parcheggi, sistemi di custodia, di coltivazione, ecc....).

Restauro e ripristino

Art. 15 - Ogni restauro o a maggior ragione ogni ripristino di un giardino storico dovrà essere intrapreso solo dopo uno studio approfondito che vada dallo scavo alla raccolta di tutta la documentazione concernente il giardino e i giardini analoghi, in grado di assicurare il carattere scientifico dell'intervento. Prima di ogni intervento esecutivo lo studio dovrà concludersi con un progetto che sarà sottoposto ad un esame e ad una valutazione collegata.

Art. 16 - L'intervento di restauro deve rispettare l'evoluzione del giardino in questione. Come principio non si potrà privilegiare un'epoca a spese di un'altra a meno che il degrado o il deterioramento di alcune parti possano eccezionalmente essere l'occasione per un ripristino fondato su vestigia o su documenti irrecusabili. Potranno essere più in particolare oggetto di un eventuale ripristino le parti del giardino più vicine ad un edificio, al fine di farne risaltare la coerenza.



SEDUTA DEL 19/07/2016

Art. 17 - Quando un giardino è totalmente scomparso o si possiedono solo degli elementi congetturati sui suoi stati successivi, non si può allora intraprendere un ripristino valido dell'idea del giardino storico.

L'opera che si ispirerà in questo caso a forme tradizionali sul sito di un giardino antico, o dove un giardino non era probabilmente mai esistito, avrà allora i caratteri dell'evocazione o della creazione escludendo totalmente la qualifica di giardino storico.

C. Utilizzazione

Art. 18 - Anche se il giardino storico è destinato ad essere visto e percorso, è chiaro che il suo accesso deve essere regolamentato in funzione della sua estensione e della sua fragilità in modo da preservare la sua sostanza e il suo messaggio culturale.

Art. 19 - Per natura e per vocazione, il giardino storico è un luogo tranquillo che favorisce il contatto, il silenzio e l'ascolto della natura. Questo approccio quotidiano deve essere in opposizione con l'uso eccezionale del giardino storico come luogo di festa.

Convienne allora definire le condizioni di visita dei giardini storici cosicché la festa, accolta eccezionalmente, possa esaltare lo spettacolo del giardino e non snaturarlo o degradarlo.

Art. 20 - Se, nella vita quotidiana, i giardini possono tollerare lo svolgersi di giochi tranquilli, conviene comunque creare, parallelamente ai giardini storici, alcuni terreni appropriati ai giochi vivaci e violenti e agli sport, così da rispondere ad una domanda sociale senza nuocere alla conservazione dei giardini e dei siti storici.

Art. 21 - La pratica della manutenzione e della conservazione, i cui tempi sono imposti dalle stagioni, o i brevi interventi che concorrono a restituire l'autenticità devono sempre avere la priorità rispetto alle necessità di utilizzazione. L'organizzazione di ogni visita ad un giardino storico deve essere sottoposta a regole di convenienza adatte a mantenerne lo spirito.

Art. 22 - Se un giardino è chiuso da mura, non bisogna eliminarlo senza considerare tutte le conseguenze dannose per la modificazione dell'ambiente e per la sua salvaguardia che potrebbero risultarne.

D. Protezione legale e amministrativa

Art. 23 - È compito delle autorità responsabili prendere, su consigli degli esperti, le disposizioni legali e amministrative atte a identificare, inventariare e proteggere i giardini storici. La loro salvaguardia deve essere inserita nei piani di occupazione del suolo, e nei documenti di pianificazione e di sistemazione del territorio. È ugualmente compito delle autorità competenti prendere, su consiglio degli esperti competenti, le disposizioni finanziarie per favorire la conservazione, il restauro e eventualmente la restituzione dei giardini storici.

Art. 24 - Il giardino storico è uno degli elementi del patrimonio la cui sopravvivenza, a causa della sua natura, richiede cure continue da parte di persone qualificate. È bene dunque che sudi appropriati assicurino la formazione di queste persone, sia che si tratti di storici, di architetti, di architetti del paesaggio, di giardinieri, di botanici. Si dovrà altresì vigilare perché sia assicurata la produzione regolare di quelle piante che dovranno essere contenute nella composizione dei giardini storici.



Art. 25 - L'interesse verso i giardini storici dovrà essere stimolato con tutte quelle azioni adatte a valorizzare questo patrimonio ed a farlo conoscere e apprezzare: la promozione della ricerca scientifica, gli scambi internazionali e la diffusione delle informazioni, la pubblicazione e l'informazione di base, lo stimolo all'apertura controllata dei giardini al pubblico, la sensibilizzazione al rispetto della natura e del patrimonio storico da parte del mass-media. I giardini storici più importanti saranno proposti perché figurino nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Nota Bene

Queste raccomandazioni sono adatte per l'insieme dei giardini storici del mondo.
Questa carta sarà ulteriormente arricchita di complementi specifici per i diversi tipi di giardini, correlati alla desertione succitata della loro tipologia.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 - emendamento numero 6

- Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 3 Criteri per l'uso dei giardini e parchi storici pubblici:

9. Ai fini della corretta applicazione di quanto disposto ai punti precedenti e di quanto previsto dal presente Regolamento il Comune di Genova individua, nell'ambito della propria organizzazione e compatibilmente con le risorse disponibili, un Direttore Responsabile per ciascun Parco storico ovvero per gruppi omogenei di Parchi storici per tipologia, caratteristiche storico-architettoniche, localizzazione. Al Direttore Responsabile sono attribuiti tutti i compiti di coordinamento della cura, tutela, valorizzazione e gestione del Parco o dei Parchi storici. Nel caso di assenza del Direttore Responsabile tali compiti restano in capo al dirigente responsabile della struttura per competenza.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Il punto 9 sostituirlo con:

"Per assicurare la salvaguardia e la corretta conservazione del bene il Comune è tenuto a nominare un Curatore singolo per ciascuno dei parchi delle ville Duchessa di Galliera (Voltri), Centurione Doria (per quanto riguarda il lago e l'isola progettata da Galeazzo Alessi) e Pallavicini (Pegli), Serra (Comago), parchi di Nervi (Nervi) ed inoltre un Curatore unico per il gruppo dei parchi delle ville Imperiale Scassi (Sampierdarena), Di Negro Durazzo Rosazza (piazza Di Negro), Imperiale Cattaneo (San Fruttuoso) e della Villetta Di Negro (Piazza Corvetto). Il Curatore deve possedere le competenze professionali specifiche per poter predisporre ed attuare piani di manutenzione, di gestione e di promozione culturale di quanto affidatogli".

Proponente: Gillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 6: respinto con 10 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Grillo, Musso V. E., Pastorino, Villa, De Benedictis, Mazzei); 21 voti contrari (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lodi,



Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Vassallo), 2 astenuti (Musso E., Salemi).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 24 del 02.02.2016 - emendamento numero 7

- Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 5 Accessibilità e circolazione dei veicoli a motore. I parchi storici sono aree pedonali.

4. In presenza di esigenze di servizio aventi carattere continuativo e sulla base di specifica richiesta, adeguatamente motivata, il Direttore Responsabile del parco storico rilascia autorizzazioni all'accesso e al transito in deroga di durata annuale. I titolari dell'autorizzazione annuale, in occasione di ogni singolo accesso, devono comunicare preventivamente le targhe dei mezzi che accedono al parco storico ed esporre la ricevuta del fax insieme all'autorizzazione annuale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Sostituire il comma 4 con:

"4. In presenza di esigenze servizio aventi carattere continuativo e sulla base di specifica richiesta, adeguatamente motivata, il Direttore Responsabile del parco storico rilascia autorizzazioni all'accesso e al transito";

E togliere:

Dal comma 5. "Col transito in deroga";

Dal comma 6. "Le autorizzazioni in deroga";

Dal comma 8. "In deroga".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 7: approvato con 28 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V. E., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Russo, Salemi, Vassallo, Villa), 6 astenuti (Boccaccio, Burlando, De Pietro, Mazzei, Muscarà, Putti).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 8

Vista la proposta numero 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 11 Gestione degli immobili facenti parte del compendio immobiliare del parco storico:

1. La Civica Amministrazione intende valorizzare i beni artistici e architettonici presenti nei parchi storici attraverso attività che abbiano la valenza di coinvolgere la comunità locale e favoriscano occasioni di socializzazione e di cultura.

2. Gli immobili presenti all'interno dei parchi storici sono caratterizzati in massima parte da diversificate attività d'uso legate a progetti culturali e didattici varati, sin dal Novecento, dalla Civica Amministrazione genovese. Nell'arco di circa un secolo, infatti, i principali edifici dei parchi sono diventati le sedi di importanti musei, di biblioteche, di scuole.

Qualora le condizioni gestionali e conservative lo consentissero e vi fossero immobili disponibili, **nella logica della continuità dei percorsi e dell'accesso alle parti monumentali**, sarà valutato in via prevalente il loro utilizzo per attività connesse ai parchi stessi, ovvero all'accoglienza dei visitatori dei parchi storici e alle attività di servizio e di valorizzazione legate al contesto paesaggistico.

3. Attività culturali, se ritenute compatibili con la tutela del parco storico, possono essere autorizzate dal Direttore Responsabile nella gestione dello stesso.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'art. 11 aggiungere il punto 4.

"Il Consiglio Comunale sarà informato rispetto alle procedure autorizzative".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 8 : approvato all'unanimità.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 9

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 12 Autorizzazioni

1. Le attività di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del Direttore Responsabile del parco storico.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Sostituire il testo con:

"Per tenere conto della specificità dei parchi delle ville Duchessa di Galliera (Voltri), Centurione Doria (per quanto riguarda il lago e l'isola progettata da Galeazzo Alessi) e Pallavicini (Pegli), Serra (Comago), Parchi di Nervi (Nervi) e del gruppo di parchi delle ville Imperiale Scassi, Sampierdarena, Di Negro Durazzo Rosazza, piazza Di Negro, Imperiale Cattaneo, San Fruttuoso e della Villetta Di Negro, Piazza Corvetto, il presente Regolamento deve essere formalmente integrato, entro sei mesi, con la redazione di prescrizioni più restrittive, conformemente alle raccomandazioni della Carta di Firenze, riguardanti i codici di comportamento e/o d'uso per le attività di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 19 e 20 che restano comunque subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del Curatore".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 9 : approvato con 18 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Pastorino, Putti, Salemi, Villa), 16 voti contrari (Anzarone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pedèrzolli, Russo, Vassallo, Veardo), 1 astenuto (Gozzi).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 10

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 15 Attività commerciali

1. Lo svolgimento delle attività di bookshop, di ristoro ed eventuali altre attività commerciali all'interno dei parchi storici e del loro compendio immobiliare è soggetto ad autorizzazione rilasciata dagli uffici comunali competenti in materia di rilascio delle autorizzazioni per attività commerciali e alla presentazione di idonea garanzia ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 6 nonché dagli Enti competenti al rilascio di autorizzazioni in aree vincolate ai sensi del D. Lgs n. 42/2004.
2. Le attività di cui al punto 1 del presente articolo possono essere autorizzate esclusivamente se compatibili con la salvaguardia e la conservazione dei parchi e dei giardini storici e del compendio immobiliare e se volte ad incentivarne la fruizione, previa presentazione di idonea garanzia.
3. Le entrate derivanti al Comune dallo svolgimento delle attività commerciali vengono usate in via prioritaria per la manutenzione dei giardini e dei parchi in cui dette strutture sono inserite.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al comma 1 aggiungere: (parte prima)

"acquisito il parere del Direttore responsabile del Parco storico.

All'art. 15 aggiungere il punto 2 bis: (parte seconda)

"per quanto previsto ai punti 1 e 2 il Consiglio Comunale sarà informato rispetto alle procedure autorizzative".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento n. 10, parte prima: approvato all'unanimità.

Esito della votazione dell'emendamento n. 10, parte seconda: approvato 18 voti favorevoli (Baleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Pastorino, Putti, Salemi, Villa, 16 voti contrari (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa,



Comparini, Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Vassallo, Veardo, 1 astenuto (Gozzi).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 11

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 19 Attività di volontariato

1. Le attività di volontariato che hanno la funzione di promuovere l'interesse dei cittadini per i parchi, per coinvolgerli nella loro conservazione e valorizzazione, sono consentite in accordo con l'ufficio comunale competente, al quale deve essere inviato il calendario delle iniziative programmate, prima del loro avvio e con congruo anticipo al fine di consentirne la valutazione.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al comma 1 aggiungere:

"acquisito il parere del Direttore responsabile del Parco Storico".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento n. 11: approvato all'unanimità.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 12

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 21 Interventi a carattere manutentivo

1. Gli interventi a carattere manutentivo nei parchi storici sono finalizzati alla conservazione e al ripristino delle loro originarie caratteristiche, anche le attività di manutenzione sono intese come opportunità di conoscenza e di accrescimento della cultura dei parchi storici. Per gli interventi di manutenzione volti alla salvaguardia dei parchi storici si richiami l'articolo 17 del Regolamento del Verde.
2. Ogni elemento di restauro, di ripristino o di manutenzione dovrà rispettare l'assetto originale dell'area e dovrà essere preceduto da uno studio approfondito tale da assicurare il carattere scientifico dell'intervento.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'art. 21 aggiungere il punto 2 bis:

"il Consiglio Comunale sarà annualmente informato circa gli interventi programmati, risorse occorrenti, procedure per l'assegnazione dei lavori".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 12 : approvato all'unanimità.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 13

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 22 Affidamento della gestione dei servizi

1. la Civica Amministrazione attraverso scelte condivise e partecipate, in linea con le indicazioni volte a tutelare gli ambienti urbani in generale e a sviluppare una coscienza collettiva del patrimonio del verde urbano, può affidare ad Associazioni senza scopo di lucro, tramite accordi di collaborazione, la manutenzione e la gestione di porzioni di aree verdi pubbliche all'interno dei parchi storici **senza generare difformità d'uso e nel rispetto delle peculiarità di ciascun Parco.**

2. La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di affidare in concessione a terzi i servizi afferenti ai beni dei parchi storici finalizzati a garantire strategie di marketing ed incrementare gli standard manutentivi.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'art. 22 aggiungere il punto 3:

"il Consiglio Comunale sarà informato circa le procedure attivate per affidamento e gestione dei servizi".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 13 : approvato all'unanimità.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 14

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 23 Presidio e vigilanza

3. Le attività di presidio e sorveglianza, in via speciale, e limitatamente alle materie di specifica competenza, sono svolte da guardie volontarie o di altri Enti e Aziende erogatori di pubblici servizi, ai quali sarà conferita dal Sindaco, previo specifico corso di formazione, la qualifica di agente di Polizia Amministrativa. Collaborano anche alle attività di presidio:

1. i soggetti addetti alla manutenzione dei parchi;

2. i soggetti addetti alla raccolta dei rifiuti.

4. L'Amministrazione comunale può stipulare specifiche convenzioni e/o accordi con enti e/o associazioni per la sorveglianza - presidio e/o la vigilanza dei parchi storici.

5. Gruppi e Associazioni di Volontariato convenzionati con la Civica Amministrazione, ovvero con il concessionario del parto, nei limiti loro consentiti dal relativo status giuridico, o direttamente incaricati dalla gestione e/o assegnatari di aree all'interno dei parchi, possono svolgere funzioni di presidio del territorio e di segnalazione agli Uffici Competenti e alle forze dell'ordine.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'art. 23 aggiungere il punto 5 bis:

"Per quanto riguarda i punti 3, 4, 5, il Consiglio Comunale sarà informato circa le procedure attivate, le convenzioni stipulate, le risorse impegnate ed i risultati acquisiti".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 14 : approvato all'unanimità.



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 15

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 24 Sanzioni e tariffe

3. Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento sono pubblici ufficiali appartenenti ai servizi che provvedono al rilascio delle autorizzazioni in materia unitamente all'ufficio comunale competente in materia di manutenzione del verde, gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, al Corpo Forestale dello Stato e tutti gli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, Guardie giurate volontarie e, più generalmente, tutti gli organi e i soggetti che esercitano la vigilanza faunistica, venatoria e ittica nei sensi della normativa vigente.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al comma 3. dopo:

"Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni del presente regolamento sono".

Aggiungere:

"il Direttore del Parco Storico".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 15 : approvato con 18 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Pastorino, Putti, Salemi, Villa, Boccaccio; 16 voti contrari (Anzalone, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Russo, Vassallo, Veardo, Canepa).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 16

Vista la proposta n. 6 in data 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Art. 25 Norme speciali e di rinvio

1. Per tener conto delle eventuali specificità dei singoli parchi storici, il presente regolamento potrà essere dettagliato tramite la redazione di singoli codici comportamentali e/o d'uso specifici per ciascun parco, a cura del **Direttore Responsabile del Parco Storico** da sottoporre alla preventiva approvazione della Civica Amministrazione.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 1 dell'art. 25 aggiungere:

"informando il Consiglio Comunale".

Proponente: Grillo (PdL).

Esito della votazione dell'emendamento numero 16: approvato all'unanimità.



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 17 - DECADUTO**

Vista la proposta n. 6 del 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI
COMUNALI".

Art. 12 Autorizzazioni

1. Le attività di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del Direttore Responsabile del parco storico.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- Introduzione come allegato del Regolamento:

"Carta giardini storici".

Proponenti: Lauro (PdL), Balleari (PdL), Campora (PdL).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 18 - DECADUTO**

Vista la proposta n. 6 del 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI
COMUNALI".

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Inserimento nell'art. 1: Principi Generali e Contenuti
dopo il comma 4 inserire il comma:

5. Per assicurare la salvaguardia e la corretta conservazione del bene il Comune è tenuto a nominare un curatore singolo per ciascuno dei parchi delle ville Duchessa di Galliera (Voltri), Centurione Doria (per quanto riguarda il lago e l'isola progettata da Galeazzo Alessi) e Pallavicini (Pegli), Serra (Comago), Parchi di Nervi (Nervi) ed inoltre un Curatore unico per il gruppo dei parchi delle ville e Imperiale Scassi (Sampierdarena), Di Negro Durazzo Rosazza (piazza Di Negro), Imperiale Cattaneo (San Fruttuoso) e della Villetta Di Negro (Piazza Corvetto). Il Curatore deve possedere le competenze professionali specifiche per poter predisporre ed attuare i piani di manutenzione, di gestione e di promozione culturale di quanto affidatogli.

Proponenti: Lauro (PdL), Balleari (PdL), Campora (PdL).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 19 - DECADUTO**

Vista la proposta n. 6 del 11 febbraio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- All'art. 12 Autorizzazioni:

sostituire il comma 1 con:

1. Per tenere conto della specificità dei parchi delle ville Duchessa di Galliera (Voltri), Centurione Doria (per quanto riguarda il lago e l'isola progettata da Galeazzo Alessi) e Pallavicini (Pegli), Serra (Comago), Parchi di Nervi (Nervi) e del gruppo dei parchi delle ville e Imperiale Scassi, Sampierdarena, Di Negro Durazzo Rosazza, piazza Di Negro, Imperiale Cattaneo, San Fruttuoso e della Villetta Di Negro, Piazza Corvetto, il presente Regolamento deve essere formalmente integrato, entro sei mesi, con la redazione di prescrizioni più restrittive, conformemente alle raccomandazioni della Carta di Firenze, riguardanti i codici di comportamento e/o d'uso per le attività di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 19 e 20, che restano comunque subordinate al rilascio delle autorizzazioni da parte del Curatore.

Proponenti: Lauro (PdL), Balleari (PdL), Campora (PdL).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 20**

"REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

EMENDAMENTO

Art. 3 aggiungere un punto 10 :

"La raccolta dei rifiuti avverrà in contenitori per la differenziazione degli stessi, le cui caratteristiche o la collocazione non interferiscono con il profilo paesaggistico del contesto".

Proponenti: Nicoletta (Lista Doria), Chessa (Sel), Padovani (Lista Doria),
Malatesta (Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'emendamento numero 20: approvato all'unanimità.



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 21 - MODIFICATO**

"REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Genova, 19 luglio 2016

EMENDAMENTO

Modificare Art. 25, C. 1, nel seguente modo

"Per tenere conto delle eventuali specificità dei singoli Parchi storici, il presente regolamento dovrà, ove indicato dalla Pubblica Amministrazione, essere dettagliato tramite singoli codici comportamentali e/o d'uso, contenenti norme in deroga motivata ovvero prescrizioni specifiche per ciascun Parco, redatte dal Curatore del Parco Storico sentiti i Municipi, da sottoporre all'approvazione preventiva della C.A., sentito il parere della Consulta del Verde, entro due anni dall'approvazione del presente Regolamento.

Proponenti: Nicoletta (Lista Doria), Chessa (Sel), Padovani (Lista Doria), Malatesta (Gruppo Misto), Bruno (Federazione della Sinistra), Pastorino (Federazione della Sinistra).

Esito della votazione dell'emendamento numero 21: approvato con 23 voti favorevoli (Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Russo, Villa, DePederzolli, Comparini, Putti; 9 voti contrari (Baroni, Campora, De Benedictis, Gioia, Mazzei, Musso E., Musso V. E., Repetto, Salemi), 1 astenuto (Grillo).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 22 - MODIFICATO**

"REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Genova, 19 luglio 2016

EMENDAMENTO

Modificare Art. 3 al punto 9 nel seguente modo:

"Ai fini della corretta applicazione di quanto disposto ai punti precedenti e di quanto previsto dal presente Regolamento il Comune di Genova individua, nell'ambito della propria organizzazione un Curatore per ciascun Parco storico ovvero per gruppi di Parchi storici omogenei per tipologia, caratteristiche storico/architettoniche, localizzazione. Al Curatore sono attribuiti tutti i compiti di coordinamento della cura, tutela, valorizzazione e gestione del Parco o dei Parchi storici, e sono richiesti titoli professionali idonei al bene da gestire. Nel caso di assenza del Curatore tali compiti restano in capo al dirigente della struttura per competenza".

Proponenti: Nicolella (Lista Doria), Chessa (Sel), Padovani (Lista Doria), Malatesta (Gruppo Misto), Musso E. (Lista Musso).

Esito della votazione dell'emendamento numero 22: approvato con 26 voti favorevoli (Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Russo, Salemi, Villa, Comparini); 5 voti contrari (Campora, De Benedictis, Gioia, Mazzei, Repetto), 1 astenuto (Baroni).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 23**

"REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".

Genova, 19 luglio 2016

EMENDAMENTO

Art. 1 Principi generali e contenuti al comma 1 inserire un punto 5:
"Sono un luogo di incontro e di socialità per tutte le generazioni".

Proponenti: Nicolella (Lista Doria), Chessa (Sel), Padovani (Lista Doria),
Malatesta (Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'emendamento numero 23: approvato all'unanimità.



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 24**

**PROPOSTA 2016/16
"REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".**

Genova, 19 luglio 2016

Emendamento

Aggiungere un comma 4 all'articolo 25 - Norme speciali e di rinvio

4. Considerata la necessità di massima ed effettiva diffusione del regolamento, lo stesso, eventualmente riaggiornato secondo le peculiarità di ogni parco specifico, viene pubblicato in formato HTML sul sito del Comune di Genova, provvisto dei necessari link di correlazione interni ed esterni al regolamento stesso. All'ingresso dei parchi viene posto un cartello in evidenza, indicante i principali divieti e criteri per l'uso e, in formato QR-Code ed esplicito, l'URL del regolamento sul sito del Comune. All'interno del parco sono posti cartelli di dimensione minore che ricordano all'utente l'esistenza del regolamento.

Proponente: De Pietro (M5S).

Esito della votazione dell'emendamento numero 20: approvato con 18 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Mazzei, Muscharà, Musso E., Musso V. E., Pastorino, Putti, Repetto, Salemi), 16 voti contrari (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Sruso, Vassallo, Veardo), 2 astenuti (Gozzi, Villa).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 25

EMENDAMENTO su:

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0024

PROPOSTA N. 6 DEL 11/02/2016

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI.

Art. 3, comma 3 punto 2 "Criteri per l'uso dei giardini e parchi storici pubblici".

Dopo "devono tendere a soddisfare l'esigenza dei cittadini di fruire di spazi verdi di elevata qualità paesaggistica, culturale e ambientale",

Aggiungere

"e devono tendere a garantire nei parchi la più ampia frequentazione possibile in tutte le fasce orarie da parte di cittadini di tutte le età che consentendo loro di organizzare, nei limiti prescrittivi del presente Regolamento, la più ampia varietà di eventi, manifestazioni, incontri".

Proponenti: Russo (Pd), Nicolella (Lista Doria).

Esito della votazione dell'emendamento numero 25: approvato con 35 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Malatesta), 1 voto contrario (De Pietro).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 26

EMENDAMENTO su:

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0024

PROPOSTA N. 6 DEL 11/02/2016

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI.

Art. 7 "Comportamento"

Aggiungere il seguente comma 4

"Il gioco è consentito purché non arrechi disturbo o pericolo per sé per o gli altri ovvero causi danno alla vegetazione, alle infrastrutture e agli immobili inseriti all'interno delle aree verdi".

Proponenti: Russo (Pd), Nicolella (Lista Doria).

Esito della votazione dell'emendamento numero 25: approvato con 34 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa), 2 voti contrari (Gioia, Repetto).



**Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 -
emendamento numero 27**

EMENDAMENTO su:

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0024

PROPOSTA N. 6 DEL 11/02/2016

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI
COMUNALI.

Art. 8 Regole d'uso - comma 3

**Eliminare il punto 19 "... praticare giochi arrecando disturbo alla quiete e
tranquillità".**

Proponenti: Russo (Pd), Nicolella (Lista Doria).

Esito della votazione dell'emendamento numero 25: approvato con 26 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Lodi, Musso E., Musso V. E., Niconella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Mazzei); 10 voti contrari (Boccaccio, Burlando, Chessa, De Pietro, Guerello, Malatesta, Muscarà, Padovani, Putti, Comparini).



Emendamento a proposta Giunta al Consiglio n. 6 del 11.02.2016 - emendamento numero 28

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0024 DEL 11/02/2016
PROPOSTA N. 6

EMENDAMENTO ARTICOLO 3

Inserire comma 9 bis.

Parte 1 (**decaduta**) - Per assicurare la salvaguardia e la corretta gestione dei Parchi Storici il Comune è tenuto a nominare un curatore per ogni singolo Parco.

Parte 2 - Il Curatore deve possedere le competenze professionali specifiche in modo da attuare i Piani di Manutenzione, di Gestione e di Promozione Culturale del Parco affidatogli.

Proponenti: Gioia (Udc), Repetto (Udc).

Esito della votazione dell'emendamento numero 28, **parte seconda**: approvato con 18 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Pastorino, Repetto, Salemi, Putti); 16 voti contrari (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzolli, Russo, Veardo, Villa), 1 astenuto (Gozzi).

Esito della votazione della proposta n. 6 del 11/02/2016: approvata con 28 voti favorevoli (Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Villa, Repetto, Gioia), 7 astenuti (Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Gozzi, Grillo, Mazzei).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 6 del 11/02/2016: approvata all'unanimità.



CCCXCVI (37)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0147 – PROPOSTA N. 28 DEL 09/06/2016: «AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 36 DEL 1997 E S. M. I. PER L'INSERIMENTO DELLA SPECIFICA DISCIPLINA DI AGEVOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI RINNOVO DEL PATRIMONIO URBANISTICO - EDILIZIO ESISTENTE IN CONFORMITÀ ALLE REGOLE E ALLE MISURE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE NUMERO 49 DEL 2009 E S. M. I. MODIFICA DELLE NORME DEL PUC 5 NERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, IN COERENZA CON LA LEGGE REGIONALE NUMERO 27 DEL 2015, CORREZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI RISCONTRATI E INSERIMENTO DI ALCUNE PRECISAZIONI»;

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa proposta vi è un ordine del giorno firmato Grillo, cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (PdL)

Presidente, nel momento in cui i colleghi hanno tempo e disponibilità di esaminare un ordine del giorno che ne richiama due precedenti, lo do per illustrato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Allora chiedo alla Giunta di conoscere la posizione sull'ordine del giorno di cui ha dato lettura, diciamo così, del titolo Grillo.

ASSESSORE BERNINI

Tendenzialmente favorevole, con una precisazione... due, anzi. Mentre il primo ordine del giorno allegato in realtà era un lavoro propedeutico alla presentazione del Piano Urbanistico, quindi si è concluso il suo passaggio quando abbiamo discusso poi, due mesi, dopo il Piano Urbanistico dentro al Consiglio, quindi il lavoro si è chiuso lì, invece quello di Enac ha avuto recentemente una prima risposta, ma ancora non c'è quella finale. Di conseguenza possiamo comunque nel mese di settembre illustrare gli effetti della prima risposta ricevuta, parziale e lo stato di rapporti con Enac. In una Commissione possiamo farlo o in



un'informativa al Consiglio, come meglio preferite. Il terzo ordine del giorno prevede una scadenza biennale, quindi andrebbe non a quest'anno, ma all'anno successivo l'informativa. Dopodiché si può in Commissione dare una prima valutazione anche legata a queste prime esperienze, ma non ancora un monitoraggio Vas, come quello che invece è previsto, come lo stesso ordine del giorno recita, a cadenza biennale rispetto all'approvazione da parte del Consiglio. Ma

GUERELLO – PRESIDENTE

Grillo.

GRILLO (PdL)

Apprezzo la sua proposta, Assessore, però con... intanto il fatto che i rapporti con Enac ovviamente debbano essere approfonditi, ma lei ha già raccolto la proposta di un approfondimento in un'apposita riunione di Commissione. Il monitoraggio, invece, sul piano urbanistico comunale, che è ben specificato e previsto ogni due anni, sarebbe opportuno comunque, considerata la scadenza del prossimo ciclo amministrativo, che ci sia anche un'informazione intermedia... perché il Piano Regolatore che abbiamo approvato deve essere monitorato, però è opportuno fare un monitoraggio prima che si concluda il ciclo amministrativo, intermedio.

**SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI****Ordine del giorno n. 1****Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta n. 28 in data 9 giugno 2016 ad oggetto:

"AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 36 DEL 1997 E S. M. I. PER L'INSERIMENTO DELLA SPECIFICA DISCIPLINA DI AGEVOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI RINNOVO DEL PATRIMONIO URBANISTICO - EDILIZIO ESISTENTE IN CONFORMITÀ ALLE REGOLE E ALLE MISURE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE NUMERO 49 DEL 2009 E S. M. I. MODIFICA DELLE NORME DEL PUC 5 NERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, IN COERENZA CON LA LEGGE REGIONALE NUMERO 27 DEL 2015, CORREZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI RISCONTRATI E INSERIMENTO DI ALCUNE PRECISAZIONI"

- **Rilevato** che la relazione richiama la delibera del 24 novembre 2015;

- **Evidenziato** che nel corso della sopracitata seduta sono stati approvati gli allegati ordini del giorno A - B;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA***Per i seguenti adempimenti:***

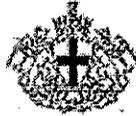
- **Trasmettere** entro settembre 2016 una relazione ai Consiglieri comunali relativa agli adempimenti svolti circa il contenuto degli allegati ordini del giorno.

Proponente: Grillo (Pdl).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 28 del 09/06/2016: approvato con 32 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo), 2 astenuti (Malatesta, Mazzei).



SEDUTA DEL 19/07/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2015

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 6380
PROPOSTA N. 37 DEL 13/11/2015.
ACCETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 79 COMMA 3, LETTERA B)
PUNTO 3), DELLA L.R. 11/2015, DELLE PRESCRIZIONI DELLA REGIONE
LIGURIA E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
COMPORANTI ADEGUAMENTO DEGLI ATTI DEL PUC.
ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO IN
RECBIMENTO DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO DI
BACINO DEL TORRENTE POLCEVERA APPROVATA CON DELIBERA DI
CONSIGLIO METROPOLITANO DI GENOVA N. 26 DEL 25 GIUGNO 2015
E PER RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 23 luglio 2015 ha
approvato l'allegato Ordine del Giorno;

Per quanto sopra evidenziato

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad una informativa alla competente Commissione Consiliare riferita al
dispositivo dell'Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
REGIONE LIGURIA

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tanzi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 010557211/2444/2371 - Fax 010557220 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572114-215537273 - Fax 0105572379 |
consiglio@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente





SEDUTA DEL 19/07/2016



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
 ORDINE DEL GIORNO
 APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2015
 - H -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0228
 PROPOSTA N. 25 DEL 02/07/2015

"DETERMINAZIONI COMUNALI IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI
 PERVENUTE SUL PROGETTO DEFINITIVO DI P.U.C. E RISULTANZE
 DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI DELL' ART.
 79 DELLA L.R. 11/2013.

APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
 PRESENTATE NEI CONFRONTI DEL PROGETTO DEFINITIVO DEL
 P.U.C., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
 N. 8 DEL 4 MARZO 2015 NONCHÉ DELLE CONSEGUENTI MODIFICHE
 AL PROGETTO DI PIANO, COME SOPRA ADOTTATO.
 APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalla relazione:

La nota prot. n. 116477 del 17 aprile 2014, con cui il Comune di Genova ha proposto opposizione, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, avverso le predette mappe di vincolo, comunicando altresì lo svolgimento di attività funzionale alla predisposizione di una proposta di attenuazione dei vincoli, da sottoporre al più presto ad ENAC;

Vista la nota del 29 maggio 2014 prot. 0056948, con cui ENAC ha comunicato l'intenzione di avviare un percorso volto a valutare in dettaglio le possibilità attuative delle mitigazioni applicabili sui territori compatibili con il requisito della sicurezza della navigazione aerea, cui ha fatto seguito la nota del 26 giugno 2014 prot. 0068673, inerente l'istituzione di un apposito tavolo tecnico, la cui attività è tuttora in corso;

Vista la nota prot. N. 92704 in data 24 marzo 2015, inviata via pec, con cui il Comune di Genova ha inviato ad ENAC - Direzione

GENOVA
 RILEVANTINE

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tassi-Abbiati, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel. 010/574231/2/3/4/5/6 - Fax 010/577260 | segreteria@comunegenova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel. 010/577234 - 010/577273 - Fax 010/574372 |
consiglio@comunegenova.it





SEDUTA DEL 19/07/2016

Operatività Aeroporti, la proposta di mitigazione del vincolo aeroportuale supportata da elaborati descrittivi e cartografici;

Ritenuto di rinviare alla conclusione del confronto con ENAC, teso a ottenere una revisione della mappa di vincolo e congrui elementi per definire i contenuti del Piano di Rischio, l'adozione degli atti necessari, ai sensi del citato art. 707 del Codice della Navigazione;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 4 marzo 2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui il Comune di Genova ha approvato il documento contenente determinazioni in merito ai pareri e alle osservazioni pervenute nei confronti del Progetto Preliminare di P.U.C., come sopra adottato, nonché le controdeduzioni alle osservazioni, ed ha adottato il Progetto Definitivo di P.U.C., ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i.;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

Concluso il confronto con ENAC informare il Consiglio Comunale circa le determinazioni concordate.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedicis, De Pietro, Farello, Gibelli, Giola, Grillo, Lodi, Metatesta, Mazzel, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pedersoli, Piana, Pignone, Patti, Salemi, Veardo, in un numero di 31.

Esito della votazione: approvata con n. 30 voti favorevoli; n. 1 presente non votante (Veardo).

GENOVA
1922 1946 2016

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organizzativa
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Aleli - 1° piano | 16124 Genova |
Tel 010577211/2444/221 - Fax 0105772368 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale Tel 010577214 - 010577223 - Fax 0105772179 |
consigliocommunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 19/07/2016



COMUNE DI GENOVA
 ORDINE DEL GIORNO
 APPROVATO ALL'UNANIMITA'
 DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2015
 -B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0380
 PROPOSTA N. 37 DEL 13/11/2015.
 ACCETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 79 COMMA 3, LETTERA B)
 PUNTO 3), DELLA L.R. 11/2015, DELLE PRESCRIZIONI DELLA REGIONE
 LIGURIA E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
 COMPORTANTI ADEGUAMENTO DEGLI ATTI DEL PUC,
 ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO IN
 RECEPIMENTO DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO DI
 BACINO DEL TORRENTE POLCEVERA APPROVATA CON DELIBERA DI
 CONSIGLIO METROPOLITANO DI GENOVA N. 26 DEL 25 GIUGNO 2015
 E PER RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera in oggetto;

Rilevato dalla documentazione a corredo allegato 7
 PIANO DI MONITORAGGIO
 Recepimento dalle osservazioni della Regione

2. Inserito il seguente testo all'art. 5 delle Norme Generali di PUC:
 Art. 5) - Sviluppo operativo del Piano.

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC;
 - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale;

- il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio;

- tali verifiche intermedie intervengono ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variante al PUC;

GENOVA
 0105572211

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Cardinale, 9 - Palazzo Tursi-Abbati, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2273 - Fax 0105572268 | segprogranistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572214-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



Per quanto sopra evidenziato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

informare periodicamente il Consiglio Comunale circa le determinazioni stabilite nel programma di monitoraggio.

Proponente: Grillo (PDL)

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono dichiarazioni di voto? Pastorino, dichiarazione di voto? A lei la parola.

PASTORINO (Fed. Sin.)

Grazie, Presidente. Coerentemente con quanto avevamo votato alla presentazione e alla votazione sul Piano Regolatore, Piano Urbanistico Comunale, contrarissimi al Piano Casa della Regione Liguria, ancora più contrari sulla nuova proposta di variazione del Piano Casa, dove è di questi giorni la proposta della Regione di usare i portici dei nostri borghi per farci dei negozi, degli studi professionali e dell'altro cemento. Noi, come Gruppo di Federazione della Sinistra, da sempre contrari alle colate di cemento, anche essendo convinti che in questa città, in questa Regione ce ne sia molto, ma molto... troppo cemento, voteremo convintamente contro questo adeguamento, questa proposta coerentemente, appunto, come dicevo prima, con la nostra posizione espressa sul Piano Regolatore del Comune.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? No. Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 147, proposta 28 del 9 giugno 2016. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 28 del 09/06/2016: approvata con 21 (Anzalone, Baroni, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo), 7 voti contrari (Bruno, Burlando, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti, Boccaccio), 5 astenuti Balleari, Mazzei, Musso E., Musso V. E., Salemi).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 6 del 11/02/2016: approvata all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Con questo abbiamo terminato i lavori del Consiglio odierno. Buona serata a tutti.



Alle ore 17.58 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Presidente
S. Balleari

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 LUGLIO 2016

CCCLXXXV	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CCCLXXXVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: "IREN, PROCEDURE DISTACCO UTENZE NEI CONDOMINI".	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	CAMPORA (PdL).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE PORCILE.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CAMPORA (PdL).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
CCCLXXXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A: "AVVICENDAMENTO DOPO SOLO UN MESE DEL PRESIDENTE DI BAGNI MARINA, AVVOCATO ANDREA RIVELLINI, E ALLA DRAMMATICA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ STESSA, COME ILLUSTRATA IN COMMISSIONE CONSILIARE".	4
	VILLA (Pd).....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	ASSESSORE PORCILE.....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	VILLA (Pd).....	6
CCCLXXXVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: "AUMENTO CONSIDEREVOLE DEI QUESTUANTI IN CITTÀ. QUALI SONO LE STRATEGIE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER AFFRONTARE QUESTO PROBLEMA?".....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
	DE BENEDICTIS (Gruppo Misto).....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
	ASSESSORE FIORINI.....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
	DE BENEDICTIS (Gruppo Misto).....	10
CCCLXXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: "RELATIVAMENTE ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI SI CHIEDE UNA INFORMATIVA".	11
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
	PUTTI (M5S).....	11
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	11



ASSESSORE PORCILE	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
PUTTI (M5S).....	12
CCCXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: "DISCREPANZE TRA DICHIARAZIONI DEL SINDACO E DEL DIRETTORE GENERALE E RISPOSTA SCRITTA DELL'ASSESSORE DELL'AMBIENTE SU RAPPORTI AMIU E IREN RELATIVI ALLA GARA PER SOCIO PRIVATO"; 13	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
ASSESSORE PORCILE.....	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	14
CCCXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERITO A: "SVERSAMENTO IPLOM".	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
NICOLELLA (Lista Doria).....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
ASSESSORE PORCILE.....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
NICOLELLA (Lista Doria).....	16
CCCXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A: "CHIARIMENTI IN TERMINI DI UTILIZZO SICUREZZA E VIABILITÀ SUI NUOVI CORDOLI GIALLI SPARTITRAFFICO ZONA BRIGNOLE (VIALE REVEL E VIA VERDI) ED EVENTUALE DIFFUSIONE IN ALTRE AREE DELLA CITTÀ";.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
LODI (Pd).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
ASSESSORE DAGNINO.....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
LODI (Pd).....	19
CCCXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: "RELATIVAMENTE ALLA CHIUSURA DI VIA PERLASCA E QUINDI AL CONGESTIONAMENTO DEL TRAFFICO NELLE STRADE INTERNE DELLA VALPOLCEVERA SI CHIEDE AGLI ASSESSORI COMPETENTI DI RELAZIONARE SUI TEMPI DI RIAPERTURA DI TALE STRADA".	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	19
MUSCARÀ (M5S).....	19
ASSESSORE CRIVELLO.....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
MUSCARÀ (M5S).....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
CCCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GILLO IN MERITO A: "STATO DI SPORCIZIA E DEGRADO DELLE AIUOLE E ZONE VERDI ANTISTANTI LA PASSEGGIATA A MARE DI VOLTRI E DELLE RAMPE DIVELTE DI ACCESSO AL MARE E SORVEGLIANZA SPIAGGIA";.....	22



GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
GRILLO (PdL).....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
ASSESSORE CRIVELLO.....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
GRILLO (PdL).....	25
CCCXCV (36) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0024 – PROPOSTA N. 6 DEL 11/02/2016: «APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEI PARCHI STORICI COMUNALI".....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
GRILLO (PdL).....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
NICOLELLA (Lista Doria).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
DE PIETRO (M5S).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
CAMPORA (PdL).....	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
ASSESSORE PORCILE.....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	56
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	56
GUERELLO – PRESIDENTE.....	56
MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....	56
BALLEARI – PRESIDENTE.....	56
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	56
BALLEARI – PRESIDENTE.....	57
MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....	57
BALLEARI – PRESIDENTE.....	58
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	58
BALLEARI – PRESIDENTE.....	58
GRILLO (PdL).....	59
BALLEARI - PRESIDENTE.....	59
GRILLO (PdL).....	59
BALLEARI - PRESIDENTE.....	59
GRILLO (PdL).....	59
MILETI - SEGRETARIO GENERALE.....	59
BALLEARI – PRESIDENTE.....	60
GRILLO (PdL).....	60
BALLEARI – PRESIDENTE.....	64
LAURO (PdL).....	64
BALLEARI – PRESIDENTE.....	64
NICOLELLA (Lista Doria).....	64
BALLEARI – PRESIDENTE.....	66
DE PIETRO (M5S).....	66
BALLEARI – PRESIDENTE.....	66
RUSSO (Pd).....	66
BALLEARI – PRESIDENTE.....	67



GIOIA (Udc)	67
GUERELLO – PRESIDENTE	69
GUERELLO – PRESIDENTE	69
ASSESSORE PORCILE	69
GUERELLO – PRESIDENTE	69
ASSESSORE PORCILE	69
GUERELLO – PRESIDENTE	69
ASSESSORE PORCILE	69
GUERELLO – PRESIDENTE	70
ASSESSORE PORCILE	70
GUERELLO – PRESIDENTE	70
BRUNO (Federazione della Sinistra)	70
GUERELLO – PRESIDENTE	71
BRUNO (Federazione della Sinistra)	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
ASSESSORE PORCILE	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
ASSESSORE PORCILE	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
ASSESSORE PORCILE	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
CAMPORA (PdL)	71
GUERELLO – PRESIDENTE	72
GRILLO (PdL)	72
GUERELLO – PRESIDENTE	72
GRILLO (PdL)	72
GUERELLO – PRESIDENTE	72
ASSESSORE PORCILE	72
GUERELLO – PRESIDENTE	73
CAMPORA (PdL)	73
GUERELLO – PRESIDENTE	73
ASSESSORE PORCILE	73
GUERELLO – PRESIDENTE	73
DE PIETRO (M5S)	73
GUERELLO – PRESIDENTE	74
BOCCACCIO (M5S)	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
ASSESSORE PORCILE	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
GUERELLO – PRESIDENTE	74
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	75
GUERELLO – PRESIDENTE	75
CCCXCVI (37) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0147 – PROPOSTA N. 28 DEL 09/06/2016: «AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 36 DEL 1997 E S. M. I. PER L'INSERIMENTO DELLA SPECIFICA DISCIPLINA DI AGEVOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI RINNOVO DEL	



PATRIMONIO URBANISTICO - EDILIZIO ESISTENTE IN CONFORMITÀ ALLE REGOLE E ALLE MISURE DI PREMIALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE NUMERO 49 DEL 2009 E S. M. I. MODIFICA DELLE NORME DEL PUC 5 NERENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, IN COERENZA CON LA LEGGE REGIONALE NUMERO 27 DEL 2015, CORREZIONE DI ALCUNI ERRORI MATERIALI RISCONTRATI E INSERIMENTO DI ALCUNE PRECISAZIONI";.....	113
GUERELLO – PRESIDENTE.....	113
GRILLO (PdL).....	113
GUERELLO – PRESIDENTE.....	113
ASSESSORE BERNINI	113
GUERELLO – PRESIDENTE.....	114
GRILLO (PdL).....	114
GUERELLO – PRESIDENTE.....	123
PASTORINO (Fed. Sin.)	123
GUERELLO – PRESIDENTE.....	123
GUERELLO – PRESIDENTE.....	123



